



PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

N. 3

MAGGIO/GIUGNO 2006

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 2,50 - Non soci € 8,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

Alpini sull'Altopiano

Hanno lavorato come non mai, bisogna essere onesti e riconoscere la mole di lavoro che gli Alpini delle Sezioni di Asiago, Bassano e Vicenza hanno eseguito per accogliere degnamente l'Adunata nazionale.

Lotta dura contro tutti gli agenti atmosferici, in primo luogo la neve che si è soffermata fino agli ultimi istanti, ritardando i lavori di installazione dei servomezzi e servizi. Poi la pioggia e questo è un inconveniente che purtroppo parecchie Adunate hanno conosciuto e dal quale gli alpini si difendono con mille accorgimenti, con camuffamenti ed imballaggi improvvisati e fantasiosi, con riti propiziatori e con ingestione di liquidi vari (piuttosto tendenti all'alcolico) la cui proprietà terapeutica è conosciuta ericonosciuta fin dai tempi del Perrucchetti. Di conseguenza hanno lottato e vinto contro il fango, imperante ed opprimente nei campeggi allestiti, con la necessità di sveltire il movimento pedonale, e ci siamo resi conto molto ammirati della soluzione intelligente e originale della lineea passerella attraverso i prati. Sono purtroppo stati sconfitti dalla Fisica.

La legge dell'impenetrabilità dei corpi si è imposta. Si è cercato, è vero, di fare entrare i pulmann e le vetture una dentro l'altra, ma poi ci si è dovuti arrendere. La fila si è snodata, ha rallentato, ha sussultato, poi si è fermata. Chilometri di code, ore di attesa, lunghe file di "motorizzati a pié" secondo le migliori tradizioni alpine, il tutto rischiarato da migliaia di moccoli ed espressioni fiorite in tutti i dialetti italici. Di conseguenza, ed è stato un peccato nei confronti degli alpini che tanto avevano lavorato per

avere una sfilata memorabile, molti sono giunti fuori tempo massimo o non ci sono arrivati per niente.

E' stato un peccato anche nei confronti degli aspiranti sfilanti, che avevano considerato quella

sfilata come un pellegrinaggio da farsi per onorare i posti della nostra storia nazionale, per salutare le migliaia di Caduti che in quelle terre hanno lasciato vita, giovinezza, avvenire. E' stato un peccato per la mancanza

di tutti quei famigliari che sono rimasti ore sui mezzi invece di applaudire i loro alpini da dietro le transenne, di commuoversi al passaggio delle fanfare e Vessilli pluridecorati. Noi abbiamo avuto la soddisfazione di sfilare (a ranghi un po' ridotti) portando la testimonianza della nostra Città ospite delle Olimpiadi e Paralimpiadi.

Abbiamo sentito l'amore e l'ammirazione della gente che ci ringraziava per aver tenuto alto il nome d'Italia in un contesto mondiale di sport ancora pulito e di sport miracoloso per quanto riguarda le Paralimpiadi. Abbiamo amato come non mai il nostro Presidente Perona che, quando abbiamo sfilato con la divisa dei volontari davanti a lui, è stato colto da un'improvvisa gioia e ci ha salutato con un fraterno agitare di braccia, con un entusiasmo che ci ha commossi, venendo da un palco gremito di Autorità ed avendo egli per un istante dimenticato la fredda compostezza ufficiale.

Grazie comunque a tutti coloro che si sono dannati l'anima e messo a dura prova la resistenza muscolare per preparare il tutto.

Grazie a coloro che sono stati ore ed ore in coda, a coloro che hanno fatto una levataccia ad ore antelucane per arrivare in tempo e poi magari non sono arrivati. Purtroppo i luoghi stabiliti per le Adunate devono rispondere a requisiti pratici oltre che nobili morali e sentimentali. Non basta l'entusiasmo, occorre anche lo spazio per muovere mezzo milione di persone.

Sono considerazioni banali e di freddo ragionamento, ma di fronte ai problemi logistici il romanticismo ed il patriottismo non bastano.



Il "Giornale di Vicenza" del 14 maggio ha centrato gli alpini torinesi che arruolano le reclute.

Nuovo disco per la "Fanfara della Brigata Alpina Taurinense"



E' appena terminata la lavorazione ed uscirà prossimamente il nuovo disco della Fanfara Taurinense che vede per la prima volta un Complesso Militare di brigata



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiavano quando si incontravano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino
fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it

Sito web: www.alpini.torino.it
ciaopais@tiscali.it

Presidente:

Rag. Giorgio Chiosso

Direttore Responsabile:
Milano Cav. Pier Giorgio

Comitato di Redazione:
Benedetto Bollea,
Cesare De Bandi,
Gianfranco Revello
Franco Seita

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tlg@tlg.it

incidere una propria opera discografica, interamente prodotta da una Casa Editrice. Saranno infatti le Edizioni Musicali "M. Boario" di Torino a curare questo nuovo lavoro che comprende brani originali incisi per la prima volta in Italia oltre che a pagine di letteratura mondiale per Orchestra a Fiati. I compositori che compaiono in questo Album sono il Ten. Col. Fulvio Creux (Il Maestro Direttore di Banda Esercito, il quale ha molto apprezzato il lavoro: sua la pagina di presentazione del disco), Paolo Mazza, Davide Boario e per la prima volta, il 1° maresciallo Enrico Mondino, attuale Capomusica della Taurinense.

Per chi è un particolare amante delle Orchestre a Fiati, non è assolutamente da perdere la Prima Suite in Mi b per Banda Militare Op. 28 n. 1 di Gustav T. Holst, diretta dal Mar. Ord. Marco Calandri ed incisa per la prima volta in Italia nella sua versione originale per 19 strumenti e percussioni (a circa cento anni dalla composizione dell'Opera, in Europa esistono solo due altre registrazioni!).

Non mancheranno ovviamente brani istituzionali quali il "33" la "Marcia dei Coscritti Piemontesi" ed altri cari della tradizione alpina cuciti brillantemente su misura al Complesso.

Si tratta dunque di un'interessante novità culturale oltre che ad essere la prima incisione della "TAURINENSE" dopo la professionalizzazione delle Forze Armate.

Il disco, dal titolo "LEGEND" è prenotabile da subito e sarà acquistabile anche ad Asiago.

Per informazioni contattare. Edizioni Musicali "M. Boario" C. so G. Ferraris 7 -12121 Torino, Tel e Fax 011/ 549158 Cell. 339 2791793 oppure sul sito www.mboario.com.

Comosso per la solidarietà ricevuta per la scomparsa della mia sorella Margherita, impossibilitato a ricambiare personalmente a tutti, ringrazio soci alpini e amici che hanno voluto partecipare al mio lutto.

Giorgio Chiosso

NOTIZIE DAL C.D.S.

Consiglio del 20 gennaio 2006

1. Pellegrinaggio a Fatima: viene discusso e approvato il programma, proposto dall'Opera Diocesana Pellegrinaggi, di un pellegrinaggio alpino sezionale a Fatima.
2. Erogazione di un contributo straordinario al socio alpino M. che sta combattendo una dura battaglia personale contro una serie di avversità; il Consiglio delibera di stanziare 2.500 Euro prelevati dall'esistente "fondo alpino bisognoso".
3. Esame del bilancio di previsione 2006, discussione e indicazioni dei Consiglieri per la redazione finale.
4. Comunicazioni del Presidente:
 - ci giungono numerose richieste da parte di enti e organizzazioni di coinvolgere la Sezione o i Gruppi in raccolte di fondi o vendite benefiche; dopo esame e dibattito della questione il Consiglio conferma di lasciare la libertà dei Gruppi di aderire alle varie iniziative, senza che la sezione ne assuma la paternità di prima persona. Fa eccezione il "banco alimentare" in cui l'A.N.A. è impegnata direttamente a livello nazionale.
 - viene letta al CDS una lettera che risolve la questione dei così detti "inaffidabili", con minaccia di azioni legali; il Consiglio ne prende atto invitando chi fosse a conoscenza di elementi penalmente rilevabili di rivolgersi direttamente alla Procura e non al CDS;
 - ratifica delle nomine dei delegati di zona: Chiola alla 5ª; Muratore all'11ª.

Consiglio del 3 marzo 2006 - (presso la Scuola di Applicazione d'Arma)

1. Olimpiadi Torino 2006: viene fatto il consuntivo dell'attività per la parte che ci ha visti direttamente coinvolti. Sono stati impegnati 400 volontari della nostra Sezione (siamo stati l'organizzazione di volontariato che in assoluto ne ha dati di più), il comitato organizzatore ha apprezzato la nostra organizzazione, efficienza, responsabilità e senso pratico. Oltre ai volontari olimpici la Sezione ha assicurato la presenza di 55 volontari di Protezione Civile a disposizione della Prefettura per eventuali emergenze.
2. Relazione morale per l'Assemblea dei delegati. Il Presidente riassume al Consiglio la relazione soffermandosi sui passaggi più significativi, in particolare sulle conclusioni che anticipano l'annuncio della sua intenzione di non ricandidarsi per il terzo mandato.
3. Bilancio consuntivo 2005 e preventivo 2006. Dopo l'illustrazione del tesoriere il CDS approva il rendiconto economico.
4. Approvate delibere di spesa per:
 - contributo di € 500 al Gruppo Patrone per la festa degli anziani
 - rimborso spese di € 500 al gruppo di Pino Torinese per minute spese di manutenzione al Parco della Rimembranza;
 - acquisto di un nuovo PC per la segreteria P.C. a fronte di un contributo di 1.000 Euro elargito dal Comune di Torino;
 - integrazione sino a un massimo di

1.000 Euro alla spesa per la festa di chiusura, con foto di gruppo, dell'attività dei volontari olimpici.

5. Comunicazioni del Presidente:
 - l'Associazione Valori Alpini onlus è stata ammessa a beneficiare del contributo del 5 per mille sulle imposte versate da chi segnalerà tale scelta sulla dichiarazione dei redditi; dovrà essere data ampia pubblicità di questa irrinunciabile opportunità;
 - viene data lettura della lettera che il 1° raggruppamento ha inviato al Nazionale con l'impegno di tutte le Sezioni del Piemonte e Liguria a non presentare, dopo Cuneo, altre candidature per l'Adunata Nazionale se non quella di Torino per il 2011;
 - ci è stato richiesto l'impiego di un centinaio di volontari per i campionati mondiali di scherma che si svolgeranno a Torino in ottobre 2006; saremo sicuramente presenti.

Consiglio straordinario del 31 marzo 2006

1. Il Presidente Chiosso ringrazia i Consiglieri uscenti e, nel ringraziarli per il lavoro svolto in Consiglio, consegna loro un "crest" sezionale personalizzato.
2. Conferma nuovi eletti: vengono accolti in Consiglio i nuovi otto consiglieri Savio, Berta, Busso, Colombo, Deorsola, Preve, Milani, Fassero (in ordine di preferenze ricevute).
3. Viene nominato segretario del Consiglio Revello Gianfranco con vice Muraro Davide.
4. Vengono eletti i tre vice presidenti nelle persone di: Castello Giuseppe (vicario), Biciotti Mario e Berta Pierangelo.
5. Nomina della commissione "borse di studio Presidenti" nelle persone di: De Bandi (coordinatore), Ardizzone, Coizza, Giovannini, Marchiò; membri di diritto: Presidente sezione, Sig. re Luisella Scagno e Piuccia Fanci.
6. Nomine e conferme al "Ciao Pais". Il Consiglio riconferma Milano Pier Giorgio nella carica di Direttore responsabile; Comitato di redazione: Benedetto Bollea, Cesare De Bandi, Franco Seita, Gianfranco Revello.
7. Commissione Gruppi; rinnovata e composta da: Castello (coordinatore), Amione, Fassero, Muraro, Savio e Soria.
8. Comunicazioni del Presidente:
 - campo sezionale di Asiago: definizione organizzazione, direzione, accessi e ripartizione costi;
 - è stato approvato l'audiovisivo "la storia della Veja"; verrà messo in vendita a 10 € sia in formato VHS che DVD;
 - ratifica delle nomine dei delegati di zona: Bollero alla 9ª, Gindri alla 4ª, Fenoglio alla 3ª;
 - presentata ai soci la fiaccola olimpica che è stata portata da un nostro socio disabile; resterà di proprietà della Sezione;
 - circolo: è stato installato un PC con accesso a Internet gratuito e a disposizione dei soci.
9. Varie:
 - diversi consiglieri auspicano, per il mandato in corso, una partecipazione assidua alle sedute di Consiglio, la giustificazione delle assenze e in caso di ripetuto assenteismo l'applicazione della decadenza, a norma dell'art. 18 del regolamento.

Alpini di cappello, Alpini di testa e Alpini di cuore

Da un po' di anni si presenta ogni tanto alla nostra attenzione un tema che è essenziale per il futuro della nostra Associazione: quello dei "soci futuri" ovvero come orientarci per il proselitismo e, vista la soppressione della leva, per l'iscrizione alla nostra Associazione di persone che non hanno prestato servizio militare nelle truppe alpine. Personalmente tengo molto all'ANA ed ai valori che propugna e ritengo che sia questo il momento in cui abbiamo più bisogno di energie e di presenze; quindi capite che la questione mi solletica parecchio...

Sono pienamente consapevole che tirare fuori questa "grana" rischia di innescare polemiche e prese di posizione rigide (come se il rifiuto di discutere le proprie convinzioni fosse di per se prova della loro esattezza), ma non possiamo pensare di sollevare il tappeto di casa nostra e spazzare lì sotto le questioni irrisolte come fossero granelli di polvere da lasciare in eredità ai nostri successori. Dobbiamo invece parlarci chiaramente, con calma, cercando di metterci anche nei panni altrui, con tutta la ragionevolezza e serenità di cui siamo capaci; valutare i pro e i contro, proporre e decidere... considerando che non è comunque una decisione universale ed definitiva: chi verrà dopo di noi potrà infatti sempre correggerci.

Mi trovo dunque spinto dalla consapevolezza di affrontare il tema dall'inizio a chiedermi quali cose facciano di un uomo qualunque un Alpino:

- Che sia il cappello con fronzoli e distintivi vari che fa l'alpino?

Il cappello alpino (quello vero) at-testa che si è fatto il servizio militare nelle truppe alpine, ma è "solo" un segno esteriore. Ciascun cappello (vero o falso che sia) è di proprietà dell'interessato che ha quindi il diritto di metterlo quando vuole. Il cappello alpino invece, come immagine, è di proprietà dell'Esercito ed ogni uso "abusivo" del cappello alpino o della divisa militare per farsi passare per altri è quindi un problema della "naja" (ufficio forza in congedo, disciplina-re...)

- Che sia invece l'aver una "testa da alpino" che ne qualifica con tale aggettivo colui che la possiede? Il mondo è purtroppo popolato di persone che ritengono che la propria testa sia tanto migliore di quella altrui, quindi figurarsi quanti di essi (o di noi) si reputano a torto o ragione "alpini di testa": Se si considera poi che nel comune modo di sentire il termine "alpino" fa immediatamente venire in mente valori e comportamenti molto positivi, tutti vorremmo essere automaticamente "alpini".

- A ben pensare però mi viene in mente anche un'altra cosa che per me fa l'alpino: il distintivo ANA.

Se vedo una persona che non conosco con un cappello alpino (vero) penso che ha prestato servizio nelle truppe alpine, se non è un imboscato (condizione a mio avviso rilevabile

spesso da eccesso di fronzoli e me-dagliette) è stato in guerra o almeno in montagna ed ha quindi acquisito i valori positivi che tali forti esperienze con le loro privazioni trasmettono. Sono quasi certo che abbia sofferto e che abbia trovato lungo con i suoi compagni di naja; è uno che forse ha pianto e di certo ne ha viste di tutti i colori, ma ha tenuto duro quindi, verosimilmente, ha sviluppato una vera "testa da alpino".

Testa da alpino per me significa così tenacia scevra da cocciutaggine, capacità di ragionare senza preconcetti o isterie, capacità di sacrificarsi senza vocazione al martirio, solidarietà e disponibilità senza esibizionismo, rispetto degli altri, disciplina ragionata, senso dell'onore e dell'appartenenza alla comunità, calma, equilibrio e serenità d'animo anche quando le circostanze sono difficili... e poi di conseguenza simpatia.

La frequentazione e la conoscenza successiva mi diranno poi se colui che porta in giro un cappello con la penna è solo un ex militare o se è un Alpino di testa e di cuore e magari amico vero.

Ora noi (ANA), pressati dagli eventi, ci troviamo a dover decidere che cosa faccia l'alpino.

Attenzione: dobbiamo decidere non cosa faccia l'alpino in genere, o il soldato alpino, ma bensì l'alpino dell'ANA ovvero il nostro socio. In ciò siamo totalmente liberi e dobbiamo rispondere delle nostre decisioni solo a noi stessi. E' ovvio che dobbiamo associare solo il meglio, ovvero Alpini di testa e di cuore (portatori di "alpinità") e, tenuto presente che in futuro solo più pochi militari trarranno dalla montagna e dal contesto sociale tradizionale le esperienze e i valori della nostra Associazione, la situazione non è allegra.

Che fare?

1. Possiamo decidere di lasciare andare le cose come vanno, passando poco per volta all'epica e romantica situazione dei vecchi film americani per cui "i vecchi soldati non muoiono mai, ma scompaiono piano piano nella leggenda e nel ricordo". Situazione certamente onorevole, ma che lascia spiazzati i nostri soci più giovani, che saranno guardati come pezzi da museo fra qualche decina d'anni e che alla lunga determinerà poi la nostra scomparsa.

2. Possiamo decidere di essere strettamente un'Associazione d'Arma e quindi propugnare il nostro orgoglio di penna, raccogliere attorno a noi tutti i nostri giovani per avere un impulso di vitalità, propugnando la ricerca attiva di volontari e riservisti. Possiamo aumentare i contatti con le nostre superstiti Brigate, tesserare anche d'ufficio tutti i militari in servizio e dar loro un "retrotterra culturale" nelle nostre contrade sperando che

in futuro restino qui e raccolgano il nostro testimone.

3. Possiamo decidere di non chiuderci in noi stessi o solo nei rapporti con i militari, ma di aggregare anche coloro che giudichiamo essere "alpini di testa" per mantenere vivi nei nostri paesi e nell'Italia i nostri valori di alpinità, di cui c'è disperatamente bisogno.

Ci sono già state una serie di mosse e si sono già verificate situazioni di cui dobbiamo tener conto:

- Nel 1976 viene attribuita la qualifica di "amico degli alpini" a coloro che, pur non avendo prestato servizio militare nelle t.a., avevano lavorato al nostro fianco nella ricostruzione in Friuli.

- Negli anni '90 gli "amici degli alpini" divengono "soci aggregati". Non è solo una questione di parole perché entrano così di fatto nella famiglia ANA, seppur con alcune limitazioni di rappresentatività attiva e passiva. Si sollecita poi l'arruolamento di giovani e, dopo un periodo di tensione dovuta alla sospensione della leva, molto opportunamente si riallacciano i contatti con le FA.

- L'Alpino pubblica vari articoli fra cui esce l'ipotesi forse provocatoria "gli alpini ce li facciamo noi".

- Nel 2005 la Presidenza nazionale attiva iniziative per sollecitare maggior interesse nei soci giovani.

- Nel 2006 è giunto l'invito a valutare attentamente l'iscrizione dei soci aggregati ed al tesseramento indiscriminato di autorità, benefattori, ecc. solo per far numero o far ben figurare il gruppo.

Anche la nostra Sezione ha a cuore il tema e bene ha fatto il Presidente a portare il tema in CDS e a ricordare anche l'anomalia di alcuni gruppi ove il numero di "aggregati" è molto elevato o addirittura maggiore dei soci "ordinari". Chiedo scusa se uso i termini "soci ordinari" e non di "alpini già appartenenti alla t.a.", ma credo che così sia più breve e più chiaro, né mi pare bello parlare di "alpini ordinari".

Considerato quanto detto, personalmente credo che dobbiamo mantenere le caratteristiche di un'Associazione d'arma per continuare ad avere una robusta spina dorsale, ma dobbiamo anche continuare ad aggregare le persone meritevoli per metter su muscoli e anche un po' di grasso per i prossimi tempi duri.

Gli strumenti a nostra disposizione per coinvolgere le persone giuste credo che si possano identificare nel valorizzare il buon clima che si respira nei nostri Gruppi, con le iniziative di solidarietà e presenza in ambito locale, con la serietà e l'impegno nella protezione civile e, specie per i giovani con lo sport.

Tutto ciò lo si deve fare per sopravvivere e garantirci un futuro, futuro necessario non per far prendere aria al cappello con la penna, ma per fare cose utili al Paese e a tutti i nostri concittadini e per veicolare in tal modo anche una buona immagine dell'alpino in armi.

Proposte

Personalmente ritengo quindi possibile che si possa incrementare "con giudizio" il numero dei soci aggregati e dare loro l'orgoglio di portare il distintivo ANA (l'unico simbolo che ci appartiene e di cui possiamo legittimamente disporre) a patto che abbiano quantomeno una testa migliore della nostra e che abbiano lavorato con noi almeno quanto gli "amici" del 1976.

Riguardo tali condizioni ritengo che debba decidere il Capogruppo ed il Direttivo e non credo che con tali seri requisiti si porrà mai il problema dell'eccesso di soci "aggregati" rispetto agli "ordinari". Compito dei Delegati di zona e della Sezione dovrebbe essere invece quello di verificare ed orientare l'accoglimento di soci aggregati in modo che, considerata la realtà di ogni Gruppo, non possa giungere a snaturare attività e valori.

Fondati i nostri piedi su tali solide basi morali non vedo poi come si possa negare ai soci aggregati (che seppur senza cappello sono soci attivi ed hanno nel DNA l'alpinità) il diritto di voto o di essere rappresentati nei nostri Consigli direttivi, fatto salvo il divieto di rivestire cariche individuali di rappresentanza ANA (Capo Gruppo o Presidente sezionale) e/o di correlarne il numero massimo di rappresentanti alla loro effettiva presenza.

Arruolati e data la giusta dignità di appartenenza all'Associazione agli "aggregati" resta disponibili il titolo onorifico di "amico degli alpini". Ciò cade a fagiolo per poter sfondare l'alto numero di "aggregati" presenti in vari gruppi. Il titolo onorifico di "amico" si potrebbe infatti assegnare (a ragion veduta e su decisione del direttivo di gruppo) a quelle persone che attualmente sono inserite nei gruppi come "aggregati", ma che di fatto non lavorano con noi. Si tratta in genere di autorità e benefattori locali, sostenitori finanziari, cultori di storia e tradizioni, persone che danno una mano saltuariamente ed a cui, finora, si dava l'unico riconoscimento possibile con il tesseramento all'ANA ma che in futuro, alla luce del nuovo status del socio "aggregato", pare francamente eccessivo.

Bravi amici quindi, ma non Alpini. Come "amici" potrebbero essere omaggiati di pergamene e attestati di stima, inviti alle cerimonie, invio del giornale a carico del Gruppo ecc., ma gli "amici" non sono ancora soci, e quindi non portano il distintivo ANA, né possono quindi avere un ruolo elettivo, di rappresentanza o di orientamento delle scelte dell'Associazione.

Spero di aver tirato almeno un po' contribuito a far tirare fuori le cose che ciascuno di noi ha nel cuore e a ragionare con calma su quelle che sono le nostre questioni di vita.

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

26 MARZO 2006

ALLE ORE 9,10 DEL 26 Marzo presso i locali del Teatro Agnelli si aprono i lavori della Assemblea annuale ordinaria dei Delegati della Sezione di Torino. Viene proposta ed approvata la nomina del Presidente dell'Assemblea del Cav. Vincenzo Borgarello, carismatica figura di Capo Gruppo, il più anziano della Sezione, del Gruppo di Cambiano. Al tavolo della Presidenza prendono posto quali ospiti il Gen. Fausto Macor, nuovo Comandante della Brigata "Taurinense" ed il Consigliere nazionale Adriano Rocci. Il nostro Presidente, dopo il saluto alla Bandiera presenta all'Assemblea il Gen. Macor invitandolo a prendere la parola.

Il Gen. Macor porge il saluto a tutti i presenti e ringrazia per la massiccia presenza di alpini al cambio del Comandante di Brigata. Pone l'accento sul fatto che seguendo il nostro esempio, anche gli attuali alpini, smessa la divisa, passeranno nelle file dell'ANA, e per fare sì che questo si verifichi, occorre curare il rapporto tra ANA e volontari alle armi. Chiude il suo intervento tra gli applausi dell'Assemblea.

Il Presidente Chiosso comunica i dati delle presenze dei Delegati: 344 presenti più 93 deleghe in rappresentanza di 126 Gruppi. Dà quindi lettura della Relazione morale, iniziando con i saluti a tutti gli alpini della Sezione, ad Adriano Rocci che ringrazia per il proficuo lavoro da lui svolto in Consiglio nazionale, al Gen. Macor che rappresenta la "Taurinense", a Italo Pennaroli quale Presidente dell'Associazione Valori Alpini, intestataria della nostra Sede, trasformata recentemente in Onlus, che così potrà usufruire del versamento del 5 per mille dell'Irpef dei contribuenti, portando così alla nostra Associazione un congruo contributo come risorsa economica. Pone poi l'attenzione sulla consistenza numerica della Sezione, con i suoi 12.055 Soci effettivi ed i 2.054 Soci aggregati, divisi in 150 Gruppi.

Ha citato i Gruppi più attivi nei nuovi reclutamenti (Carmagnola, To-Centro, Alpignano, To-Parella, ed altri ancora) incitando tutti i Gruppi, ed in particolare modo i Capi Gruppo che ne sono il perno a curare sì la loro autonomia crescita, ma di fare sempre riferimento alla Sezione che deve essere l'amalgama della vita alpina. A questo proposito esprime il suo rammarico di non aver potuto conoscere personalmente e di non essersi recato in visita a tutti i Gruppi della Sezione, per cui invita tutti ad assolvere il dovere di inviare in Sezione copia della Relazione morale e finanziaria che annualmente ogni Gruppo è tenuto a fare, assicurando che finora ha esaminato tutte le Relazioni pervenute.

L'esame delle 12 Zone ha portato a conclusioni positive con qualche dubbio causato dalla grande disparità di consistenza numerica tra Zona e Zona. Loda i Delegati che hanno saputo tenere saldi i rapporti tra i Gruppi ed esorta quelli che non riescono a gestire al meglio, di avvalersi della Commissione Gruppi che finora ha saputo svolgere egregiamente il suo

lavoro di appianamento delle asperità. Riassume le attività della Sezione e dei suoi Gruppi durante il 2005, il tutto culminato con la manifestazione per l'85° Anniversario di fondazione della Sezione, e ringrazia ancora caldamente tutti coloro che si sono prodigati per la sua organizzazione. Cita le attività e le operazioni svolte dal Nucleo Protezione Civile e del gruppo cinofilo "Dingo", lodando la loro disinteressata professionalità e la dedizione dei Responsabili che coordinano il tutto.

Le opere di solidarietà della Sezione, riportate nel "Libro verde" edito dalla Sede nazionale, riportano lusinghieri risultati: nel 2005 abbiamo dato 39.653 ore di lavoro e 106.702

€, risultato non esatto per difetto, infatti molti, moltissimi Gruppi hanno fatto ben altre opere e non le hanno segnalate per eccesso di modestia o per aversità congenita con la penna (quella da scrivere). Non è stato tralasciato l'invio di 3.000 zainetti contenenti materiale scolastico per i bambini di Kabul, che la "Taurinense" con il Gen. Graziano ha distribuito con l'iniziativa "Torino-Kabul".

I premi dai fondi "Presidenti Fanci e Scagno" e "Gen. Faldella" sono stati assegnati, i primi durante la serata dei cori all'Alfieri, gli altri sul palco in Piazza Castello durante la cerimonia per il nostro 85°.

L'attività sportiva può e deve essere incrementata, l'obiettivo di

passare, nella classifica "Presidente nazionale" dal 16° al 6° posto non si è verificato. Il campionato di Golf è ancora stato stravinto dalla forte équipe di Robassomero. Le attività socio-culturali proseguono con i "Venerdì verdi" e sono giunti in porto due importanti progetti: il filmato che partendo da documenti e films degli anni venti illustra la storia della Sezione, un audiovisivo realizzato dal Centro "Documé" della durata di un'ora e mezza. La raccolta di ricordi dei nostri vecchi alpini reduci di guerra, che la brava Selma Chiosso ha raccolto, ordinato e che saranno riuniti in un libro di prossima pubblicazione. Continua pure il suo paziente lavoro di raccolta la squadra che riordina il "Centro Documentazione" che si propone di rendere consultabile ed accessibile il gran numero di documenti e oggettistica varia.

Il Presidente ha poi ricordato il gran lavoro di immagine che Coro e Fanfara svolgono non solo in campo sezionale, il lavoro di aiuto ai Soci della "Società di Mutuo Soccorso Alpini in Congedo" che ricorda essere nata prima ancora della Sezione, ed il paziente lavoro del Gruppo Patronesse e Penne Mozze che supportano la Sezione in alcune attività tradizionali, quale la festa annuale degli alpini più anziani e le manifestazioni di solidarietà verso chi soffre, al Cottolengo o in Istituti vari.

Nelle attività sezionali il Presidente ricorda il nostro Giornale ed il Circolo sezionale, il lavoro della Segreteria sempre preciso e puntuale, il Consiglio Direttivo sezionale auspicando un maggior flusso di candidati alle annuali elezioni a Consigliere, in modo specifico per quelle Zone che non sono rappresentate. Dopo aver illustrato il programma del 2006 della Sezione, con tutti gli impegni già programmati ed in via di attuazione, è passato alle conclusioni della sua Relazione che riportiamo per intero.

La mia Relazione annuale ha cercato di essere, come sempre, sintetica ed essenziale limitandosi a relazionare sui fatti che hanno interessato la nostra Sezione nell'anno trascorso, senza soffermarsi su avvenimenti magari importanti ma poco rilevanti sulla nostra vita sezionale. Molte sarebbero le persone che vorrei qui ricordare e segnalare per la loro fattiva presenza e attività ma finirei per dilungarmi troppo e sicuramente dimenticare qualcuno. Alcune eccezioni le debbo però fare per citare e ringraziare coloro che più mi sono stati vicini, avendo ricoperto cariche istituzionali.

-I miei tre Vice Presidenti, Guido Vercellino, Mauro Gatti e Giuseppe Castello; un grazie particolare al mio Vicario che mi è stato di fianco in questi tre anni e la cui collaborazione affidabile, amichevole e vulcanica è stata preziosa, fra le tante cose, nella realizzazione, prima, della sede e ora nel suo abbellimento, manutenzione e frequentazione: grazie Guido.

-a tutti i Consiglieri, in particolare a Agostini, Berutti, Gatti, Ramondino, Perona, Preve, Soria e Vercellino il cui mandato scade oggi

-al Tesoriere Piercarlo Vespa per

Scrutinio delle schede per le votazioni delle cariche sociali, effettuate dai Delegati all'Assemblea Ordinaria Sezionale del 26 marzo 2006.

Delegati aventi diritto al voto n. 486.
Delegati presenti all'assemblea (Personalmente o per delega) n. 437.
Gruppi rappresentati n. 126.

1 - Elezioni di n. 8 Consiglieri sezionali. Per il triennio 2006/2008

Schede ritrovate nell'urna n. 425
Schede ritenute nulle n. 13
Schede bianche n. 9
Schede valide n. 403

Hanno riportato voti:



Savio Massimo
Vinovo
2ª Zona
320 voti



Berta Pierangelo
To-Alpette
1ª Zona
317 voti



Busso Renato
Carmagnola
2ª Zona
303 voti



Colombo Ettore
Nichelino
2ª Zona
293 voti



Deorsola Carlo
Pecetto
13ª Zona
293 voti



Preve Giovanni
Orbassano
4ª Zona
290 voti



Milani Sergio
Pino T. se
13ª Zona
282 voti



Fassero Bernardo
Brandizzo
11ª Zona
279 voti

Revisori dei conti: Chiola Enzo, 374 voti; Sineri Luigi 328 voti; Valfrè di Bonzo Teodoro 303 voti.

Componente Giunta di scrutinio: Filippi Pier Paolo, 421 voti.

Delegati Assemblea Nazionale: Seglie Luigi, Ardizzone Carloalberto, Chiola Enzo, Aresca Giovanni, Zulian Alberto, Cumino Felice, Negro Aldo, Pennaroli Italo, Revello Gianfranco, Borgarello Vincenzo, Chicco Amedeo, Tibaldi Giuseppe, Omedei Antonio, Guatta Celestino, Vai Dario, Soria Gavino, Vercellino Guido, Gariglio Mario, Costa Claudio, Paccazocco Luigi, Berta Pierangelo, Fassero Bernardo, Giovannini Filippo.



la puntuale e precisa tenuta della contabilità sezionale e ai Revisori dei conti Chiola, Massa e Sineri per il regolare riscontro della stessa. A Luigi Sineri va aggiunto un particolare ringraziamento per la disinteressata prestazione professionale come commercialista a favore della Sezione.

-ai Delegati di Zona Silvano, Negro, Gindri, Chiola, Discotto, Gay, Ricchiardi, Bollero, Zorzi, Muratore, Bava e Fenoglio, nella maggioranza attivi e impegnati nei compiti di collegamento e motivazione, spesso non facili, delle Zone loro affidate

-ai nostri Capi Gruppo che con impegno, fantasia, fatica ed entusiasmo reggono le sorti dei nostri Gruppi che, e non mi stancherò di ripeterlo, sono la cellula fondamentale della nostra Associazione

-ai miei meravigliosi alpini, a quelli con cui sono venuto più spesso a contatto e anche a quelli che non conosco e vorrei conoscere; fonte di profonde manifestazioni di stima e amicizia e di insostituibili soddisfazioni e, a volte, motivo di profondo scoraggiamento; sono fatti così gli Alpini: generosi e diffidenti, allegri e brontoloni, disponibili ed imboscati, sereni e litigiosi. Questi sono i nostri pregi e le nostre debolezze ma non vorrei cambiarle con null'altro al mondo e come ebbi già a dire: Signore conservali così.

E ora anche una riflessione sul mio mandato, su come abbia cercato di ben svolgere il compito di Presidente che mi avete affidato or sono cinque anni; non sta certamente a me fare autocritica o auto elogiarmi, questo è compito dell'odierna Assemblea, ma due riflessioni consentitemi di farle, una per il passato ed una rivolta al futuro. Questi cinque anni sono stati per me anni pieni e stimolanti, insieme abbiamo realizzato parecchie cose, portato a termine progetti che erano nel cassetto da anni: prima di tutto la nuova sede, poi il nuovo Regolamento sezionale, la normalizzazione economico-fiscale della gestione della Sezione e del circolo, la regolarizzazione della Valori Alpini in Onlus (con i vantaggi fiscali ed economici già detti), la dotazione di mezzi adeguati alla P.C. tramite regolari finanziamenti richiesti e ricevuti, la organizzazione ed informatizzazione della segreteria, la gestione di un circolo funzionale e frequentato, e altro ancora ma, soprattutto, e credo di non sbagliarmi, il superamento e la parola fine a divisioni e polemiche fra

i Soci che paiono oggi essersi ridotte ad un accettabile livello fisiologico. Unico goal mancato, e devo ammettere che mi pesa, lo svolgimento a Torino di una Adunata nazionale: ce la abbiamo messa tutta ma forse le condizioni della Città e della Sezione non erano mature. Sarà per il 2011. Questi risultati, di cui vado fiero, sono stati possibili grazie a tutti voi, in particolare di coloro che più hanno ritenuto di essere vicini alla Sezione e al Presidente; senza costoro nulla si sarebbe potuto realizzare, anche con il migliore dei Presidenti. Il prossimo anno scade il mio secondo mandato e, pur essendo rieleggibile per un altro triennio, penso si debba fin d'ora seriamente preventivare un ricambio di presidenza che ritengo sarebbe utile e auspicabile per me stesso e per la Sezione. Per me perché, pur ringraziando il Signore di godere ancora di discreta salute e voglia di lavorare, devo confessare di incominciare a sentire il peso di un impegno che, se ben assolto, è tutt'altro che lieve; giunto alla soglia dei settant'anni ritengo di dovere a me stesso e alla mia famiglia un giusto periodo, prima che sia troppo tardi, di riposo e di operosa attività da pensionato. (Questo non toglie che fino ad un minuto prima della scadenza il mio impegno sarà costante ed immutato). Per la Sezione perché il ricambio è sempre utile e portatore di nuove idee ed energie e poi, soprattutto, perché se veramente vogliamo a Torino l'Adunata nel 2011 è bene che essa venga organizzata da un Presidente che non sia entrato in carica l'anno precedente, ma da una presidenza che abbia espresso la volontà di farla e perfezionato negli anni la capacità di gestirla e che, pertanto, il Presidente in carica sia pienamente legittimato ad accollarsi oneri, impegni e....gratificazioni. Nella nostra Sezione esistono sicuramente persone dotate di capacità e talenti par questo incarico: sta a voi starnele e portarle, con unanime consenso, ad imbarcarsi in questa nuova, meravigliosa avventura. La mia Relazione qui si chiude, ringrazio la Provvidenza per quanto di buono ci è stato concesso di fare; abbiamo davanti a noi un altro anno di lavoro, facciamo questo pezzo di strada insieme d'amore e concordia come si conviene a veri Alpini....".marcand 'l pass, perché la marcia l'è 'ncor nen finija "

Grazie a tutti voi, viva la Veja, viva gli Alpini, viva l'Italia.

Benvenuto Generale Franco Cravarezza!

Il 12 aprile 2006 il Presidente Chiosso, accompagnato dal Capo Gruppo Coizza, ha consegnato al Gen.le Franco Cravarezza, Comandante del Comando RFC Interregionale, la tessera A.N.A.

Noi tutti, Alpini della Sezione di Torino, siamo orgogliosi di annoverarlo tra le nostre fila certi che questa significativa iscrizione contribuirà a rafforzare lo spirito di amicizia, fratellanza e reciproca collaborazione che lega gli Alpini in armi e in congedo.

Grazie Generale!!

Il Generale di Divisione Franco Cravarezza, piemontese, è nato a Nizza Monferrato l'8 giugno 1949.

Ha frequentato il 150° corso della Accademia Militare di Modena e la Scuola di Applicazione d'Arma di Torino conseguendo la laurea in Scienze Strategiche.

Ha frequentato la Scuola Alpina di Aosta, dal 1973 ricoprendo vari incarichi di Comando presso le Truppe Alpine, quali comandante di Plotone nel battaglione alpini "Saluzzo" a Boves, Comandante della 21ª Compagnia alpini in distacco autonomo a Dronero e della Compagnia Comando e Servizio a Borgo San Dalmazzo.

Ha inoltre comandato il battaglione Alpini "Feltre" nell'omonima città ed il 2° reggimento alpini in Borgo San Dalmazzo.

Ha frequentato il 109° Corso di Stato maggiore ed il Corso Superiore di Stato Maggiore.

Quale Ufficiale di Stato Maggiore ha ricoperto gli incarichi di Capo Ufficio Informazioni del Comando 4° Corpo d'Armata Alpino di Bolzano, di Sottocapo di Stato Maggiore presso il Comando Truppe Alpine.

Promosso Generale di Brigata e dopo aver frequentato il corso presso il Centro Alti Studi della Difesa, ha assunto nel 1999 l'incarico di Sottocapo di Stato Maggiore ai Supporti presso il Comando Forze Operative Terrestri in Verona e, nel 2000, quello di Sottocapo di Stato Maggiore Operativo.

Promosso Generale di Divisione nel gennaio 2003, ha assunto nell'autunno dello stesso anno l'incarico di capo di Stato Maggiore del Comando Forze Operative Terrestri (COMFOTER).

Nel corso della carriera militare ha partecipato alle operazioni di soccorso alla popolazione dopo il terremoto della Basilicata nel 1982 e all'alluvione del Piemonte del 1994. Nell'ambito dei concorsi forniti alle Forze di Polizia, ha partecipato nel 1995 alla "Operazione Riace" in Calabria ed ai "Vespri Siciliani".

E' insignito delle seguenti onorificenze e decorazioni: Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, Medaglia Mauriziana, Medaglia d'Argento al Merito di Lungo Comando e Croce d'Oro per Anzianità di Servizio.



1965-2006 Quarant'anni dal congedo!
I congedati della 36ª compagnia della caserma Berardi di Pinerolo (TO) nel 1965, si sono trovati dopo quaranta anni. Il prossimo incontro avverrà a Pinerolo. L'organizzatore è Venturino Mario del gruppo Alpini di Moncalieri (TO). Tel. 338 3750809.

Borse di studio 2004/2005 del fondo Presidenti Fanci-Scagno

In memoria dei Presidenti sezionali Fanci e Scagno verranno attribuite n. 6 Borse di studio per l'anno scolastico 2004/2005 dell'importo di Euro 400, ai giovani studenti di ambo i sessi, figli di Alpini iscritti presso la Sezione A.N.A. di Torino ed in regola con il tesseramento.

1. Criteri di assegnazione

Il criterio di assegnazione delle borse di studio è stabilito in base alla classifica delle seguenti tre graduatorie di merito a ciascuna delle quali vengono attribuite due borse di studio.

- A) Graduatoria relativa a candidati che al termine dell'anno scolastico 2004/2005 hanno conseguito il Diploma di maturità classica o scientifica conseguendo una votazione di almeno 80/100.
- B) Graduatoria relativa a candidati che al termine dell'anno scolastico 2004/2005 hanno conseguito il diploma di Istituto tecnico o professionale (corsi della durata quinquennale) conseguendo una votazione di almeno 80/100.
- C) Graduatoria relativa a candidati iscritti presso un istituto o scuola di istruzione media superiore, compresi quelli ad indirizzo professionale, statale o legalmente riconosciuto dallo stato, che dovranno comprovare, mediante idonea certificazione, di essere iscritti per l'anno in corso e di aver

riportato nell'anno scolastico 2004/2005 una votazione complessiva di almeno 8/10 o equivalente coefficiente nello scrutinio finale.

A parità di merito costituiscono titolo di preferenza per l'assegnazione delle borse:

- a) lo stato di orfani di entrambi i genitori o di uno di essi.
- b) l'anzianità di iscrizione del socio alla sezione A.N.A. di Torino senza interruzione.

Qualora non vi fossero candidati in alcuna delle tre categorie i premi, come previsto dal regolamento, verranno comunque assegnati nel numero di 6, suddivisi equamente nelle altre categorie seguendo l'ordine (A, B, C).

2. Domanda di partecipazione e documenti

La domanda di ammissione alle borse di studio, redatta su apposito modulo ritirabile presso la Segreteria della Sezione A.N.A. di Torino, dovrà essere presentata dal socio padre del candidato alla Sezione A.N.A. di Torino, tramite il proprio Capo Gruppo entro e non oltre il 10 settembre 2006 corredata dai seguenti documenti:

- a) certificato in carta semplice dell'autorità scolastica dal quale risultino:
 - per i candidati che hanno conseguito la maturità o il Diploma di II grado, la votazione finale all'esame di Stato;
 - per i candidati in corso di studi, i voti ripor-

tati per ogni materia nello scrutinio finale dell'anno scolastico 2004/2005;

- b) certificato in carta semplice di iscrizione per l'anno scolastico 2005/2006 (sono esentati i candidati che abbiano conseguito la Maturità o il Diploma di II grado);
- c) stato di famiglia in carta libera o autocertificazione;
- d) dichiarazione del Capo Gruppo attestante l'iscrizione del socio alla Sezione A.N.A. di Torino e l'anno di anzianità di iscrizione.

3. Selezione delle domande

L'esame delle domande, la redazione delle graduatorie e la determinazione dell'assegnazione delle borse di studio verrà effettuata dall'apposita Commissione nominata dal Consiglio Direttivo Sezionale, al quale competerà l'approvazione delle graduatorie e delle delibere.

Qualora una o più delle borse di studio non venisse assegnata per qualunque motivo, il loro ammontare verrà accantonato per essere utilizzato nell'anno successivo.

4. Consegna delle borse di studio

La consegna delle borse di studio da assegnarsi per l'anno scolastico 2004/2005 verrà effettuata personalmente agli interessati ad ottobre in occasione delle cerimonie per il 134° Anniversario di Fondazione delle Truppe Alpine e 86° di Fondazione della Sezione.

Consigli direttivi

GRUPPO CHIVASSO

Capo Gruppo: Facciano Piero
Vice Capo Gruppo: Cambursano Giancarlo

Segretario: Cambursano Giancarlo
Cassiere: Grillo Franco
Alfiere: Cena Piero
Addetto sede: Fornacca Franco
Consiglieri: Bertorello Aldo, Cena Pierino, Cena Giovanni, Randone Giovanni, Vacca Giuseppe, Ghiosso Giuseppe, Dezzuto Luciano, Cambursano Giuseppe

GRUPPO COLLEGNO

Capo Gruppo: Manfrin Armando
Vice Capo Gruppo: Cordisco Giustiniario

Segretario: Chiola Enzo
Tesoriere: Correggia Alessandro
Alfiere: Bergandi Mario
Consiglieri: Bonatto Pietro, Cagnano Michele, Cartello Sergio, Ghirardelli Angelo, Longo Pier Giorgio, Oggero Giacomo, Peroglio Dino, Rolando Fulvio, Rubolo Enrico, Ternavasio Agostino, Rizzon Flavio, Muraro Davide

GRUPPO GAVENO-VALGIOIE

Capo Gruppo: Allais Domenico
Consiglieri: Galletto Dario, Martoglio Aldo, Gai Miniet Sergio, Gambino Luciano, Castagnoli Roberto, Tallone Carlo, Curetti Luigi, Larivera Gabriele, Borgia Gian Luca, Tizzani Stefano, Borgia Christian, Re Sergio, Ferraud Costantino, Ferrua Giancarlo, Guglielmino Felice, Penna Valter, Geninatti Giacomino

GRUPPO LEMIE

Capo Gruppo: Giacometto Pier Luigi
Vice Capo Gruppo: Previato Enrico
Segretario: Casagrande Danilo

Revisore dei conti: Cattelino Luca, Cattelino Gian Carlo
Consiglieri: Cocuzza Vincenzo, Baietto Pier Angelo

GRUPPO MATHI

Capo Gruppo Onorario: Vottero Viutrella Luigi
Vice Capo Gruppo Onorario: Nepote Fus Michele
Capo Gruppo: Rocchietti Agostino
Vice Capo Gruppo: Rusinà Aldo, Vottero Viutrella Dario
Segretario: Ramondino Giovanni
Cassiere: Vinard Carot Giuseppe
Revisore: Fasoglio Secondo
Consiglieri: Bertinetti Bruno, Bollone Giorgio, Rogliardi Roberto, Sopetti Marco
Alfiere: Vietti Ramus Giovanni

GRUPPO ORBASSANO

Capo Gruppo: Galfione Cesare
Vice Capo Gruppo: Gambetta Eugenio
Segretario: Morra Enrico
Consiglieri: Baraldi Massimo, Canessa Sergio, Carturan Franco, Castagno Chiaffredo, Daniele Antonio, Festini Erminio, Fogliacco Giulio, Fusano Rocco, Ganzitti Valter, Gariglio Mario, Guerra Giancarlo, Isoardi Giovanni, Marengo Stefano, Marchisio Antonio, Mottoso Pierluigi, Parolo Giovanni, Recchia Michele, Siccardi Michele, Spina Bruno, Tagliani Domenico, Turina Carlo, Vercellino Guido, Vernassa Giuseppe, Zanini Guerino

GRUPPO PESSINETTO

Capo Gruppo: Drappero Paolo
Vice Capo Gruppo: Beltramo Ilario, Silvaplana Angelo
Segretario: Turinetti Alberto
Cassiere: Simonetti Fabrizio
Consiglieri: Balla Silvano, Bergamino

Giulio, Bertino Secondo, Cresto Giovanni, Cresto Ignazio, Dematteis Raveri Marino, Drappero Stefano, Turinetti Silvano, Zetta Sergio

GRUPPO RIVA PRESSO CHIERI

Madrina del Gruppo: Vastapane Giuseppina
Capo Gruppo: Pagliarini Dovis
Vice Capo Gruppo: Barison Emanuele, Bratta Raffaele
Segretario: Valsania Adriano
Consiglieri: Pertusio Bruno, Pirocca Massimo, Marocco Silvestro, Aruga Cesare, Goria Epifanio, Gregato Gilberto, D'Angelo Luigi, Fasano Giuseppe
Alfiere: Goria Epifanio, Pirocca Massimo

GRUPPO ROBASSOMERO

Capo Gruppo: Rolando Angelo
Vice Capo Gruppo: Balmassa Giovanni, Frisatto Osvaldo, Curti Gino
Segretario: Curti Gino
Consiglieri: Peris Bruno, Bonato Dante, Giacotto Mauro, Novo Flavio, Scarzello Giovanni, Bianco Giorgio, Grosa Giovanni, Mapelli Arturo, Chiadò Valter, Gandelli Aurelio, Coletto Alberto, Cremaschi Roberto, Pera Giacomo, Cameran Ferruccio, Chiadò Enzo, Origlia Giacomo, Onesti Valter

GRUPPO SETTIMO TORINESE

Capo Gruppo: Gremo Giuseppe
Consiglieri: Benedetto Carlo, Benso Giovanni, Castagno Carlo, Giordano Secondino, Ravasso Giuseppe, Revello Daniele

GRUPPO TORINO NORD

Capo Gruppo: Gullino Cavallo Teresio
Vice Capo Gruppo: Carosso Elio, Blandino Giuliano

Segretario: Carosso Elio
Tesoriere: Bossuto Giovanni
Alfiere: Gullino Cavallo Teresio
Consiglieri: Balbo Giuseppe, Mascarello Stefano, Merlo Roberto, Poltronieri Adelchi, Totaro Savino

GRUPPO TORINO SASSI

Capo Gruppo: Silvano Angelo
Vice Capo Gruppo: Ostellino Amilcare, Tibaldi Giuseppe
Segretario: Iorio Elio
Tesoriere: Omedei Antonio
Consiglieri: Baccalaro Guido, Belzer Gustavo, Fornaro Floriano, Vivan Bruno

GRUPPO TRAVES

Capo Gruppo: Olivetti Mario
Vice Capo Gruppo: Massara Franco, Perino Giacinto
Segretario: Garbolino Giorgio Silvio
Cassiere: Giandrone Ignazio
Consiglieri: Olivetti Luigino, Oddi Bruno, Perino Enzo, Perino Severino, Vottero P. Pierguido

GRUPPO VAUDA CANAVESE

Capo Gruppo: Poretta Emilio
Vice Capo Gruppo: Liggieri Walter, Fornero Bruno
Segretario: Gillio Bernardino
Alfiere: Audo Gianotti Gianantonio
Consiglieri: Audo Gianotti Gianantonio, Mascarello Michele, Mazzucco Giuseppe, Zappata Bernardo

GRUPPO VERRUA SAVOIA

Capo Gruppo: Vaudano Remo
Vice Capo Gruppo: Dappiano Claudio
Segretario: Asigliano Paolo
Consiglieri: Graziano Carlo, Zatterin Giordano, Rivalta Walter, Zatti Marco, Castelli Francesco, Serra Giovanni
Consigliere Onorario: Ferrante Mario

Perché oltraggiare la croce?

Il mio sdegno nel vedere "oltraggiata" ancora una volta la Croce del Musinè l'ho già espresso una volta, se ricordo bene nel 1993. Allora fu Rocci a voler titolare il mio scritto: "Peste li colga!". Giustamente perché esprimeva al meglio il "sentire" di entrambi.

Ora, sono nuovamente qui a sacramentare perché ancora, un maiale, (mi scuso, ma è il solo termine con cui sento di definire l'autore delle scritte e senza offesa per l'animale) ha nuovamente sporcato la Croce.

In variazione alle precedenti scritte contro i "Cattolici imperialisti" l'invocazione "Lenin e Chè salvateci da Amato e Gorla" adesso sono indirizzate, contro la Digos e il TAV oltre ad esprimere "Solidarietà ai colpiti dalla repressione" (...?!)

Ora anche nutrendo qualche simpatia per i cosiddetti "comitati no - TAV" di fronte allo sconcio delle scritte su tre lati del basamento della Croce, mi vien da dire, ma veramente con forza: "Si al TAV!" E' mai possibile che qualche imbecille in formato extra-strong, salga in cima al Musinè, (che pur essendo un monte molto modesto, sia come quota che alpinisticamente parlando, richiede circa un'ora di cammino) armato di bombolette di vernice, allo scopo di farci partecipi delle sue frustrazioni? Per lo scrivente è incomprensibile.

Povero ing. Accati che il 10 novembre 1901 nel discorso di inaugurazione auspicava che: "la Croce resistesse all'ala edace del tempo ed ispirasse sentimenti di fede e pietà, non solo nel presente, ma a parecchie generazioni..."

Tornandomene a casa con l'animo ed i sentimenti immaginabili, pensavo all'impegno degli amici alpini, Cullino, Truccero, Mussino e tanti altri, mi tornavano in mente i sentimenti, gli stati d'animo e l'impegno profuso dagli stessi per tanti mesi.

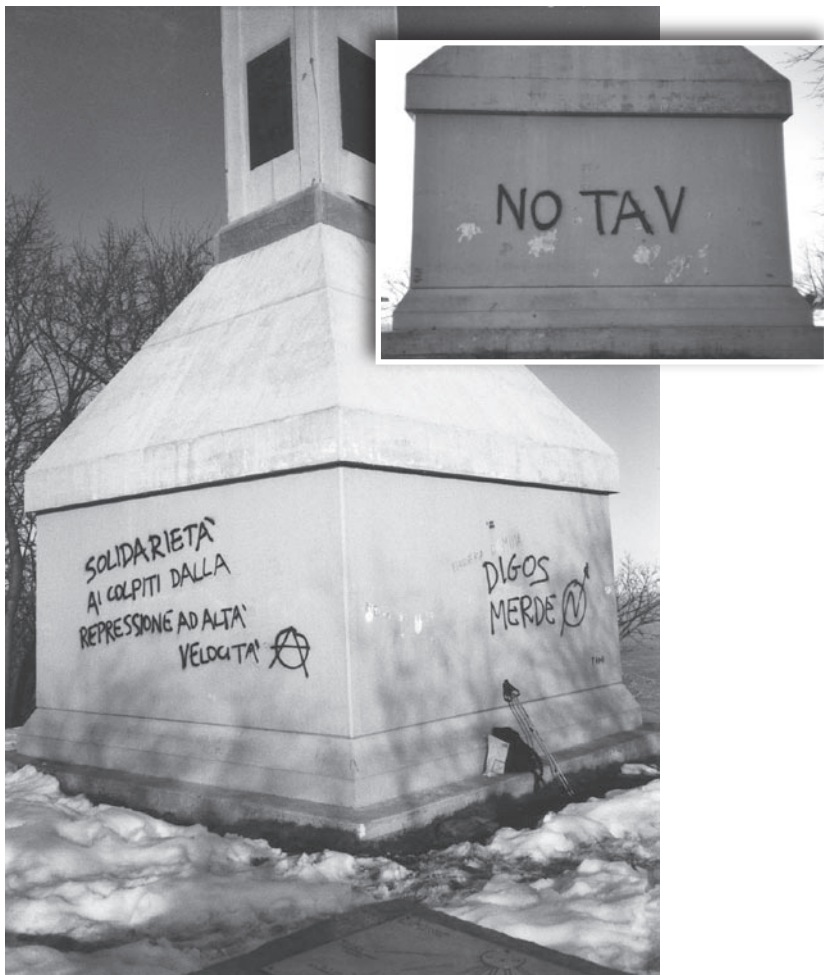
L'aver imbrattato la Croce è stato stupido e cretino due volte, si ritorce contro gli autori, perché il loro atto non ha senso, men che meno se realizzato in cima al Musinè e sulla Croce!

Azzardo: pur immaginando che il gesto sconsiderato volesse essere di allargamento ovvero di ricerca di consenso all'idea del "no TAV" così realizzato, ottiene l'esatto opposto. A prescindere dalla bontà o meno, dell'idea stessa.

Oltre al danno materiale di per sé stesso grave, perché vanifica un restauro importante, maggiore è il danno morale, nei confronti di persone che hanno effettuato un lavoro prezioso, prestato gratuitamente con dispendio di energie fisiche e materiali notevoli. Gli autori delle scritte hanno contratto un grosso debito verso quella società di cui purtroppo, fanno parte. E' per che cosa? Per manifestare contro la TAV. Ma si rendono conto?

Verrebbe da rispondere con le parole di nostro Signore: "Padre perdona loro, perché non sanno quello che fanno". Ma a ben riflettere non meritano tanto. E' assai più adatta e idonea, visto il soggetto, una battuta di Totò: "Mi faccia il piacere, mi faccia..."

Fausto Masera



Solidarietà

GRUPPO DI CANDIOLO

Il Gruppo Alpini di Candiolo si è impegnato nella vendita delle mele della Valle Bronda, nel Saluzzese, per aiutare le attività parrocchiali.

La popolazione ha aderito con entusiasmo e generosità, così gli Alpini hanno potuto dare un po' di "ossigeno" per le iniziative del Parroco Don Carlo Chiomento.

Grazie a tutti da parte del Gruppo Alpini!!!

Il Segretario



GRUPPO DI S. PAOLO SOLBRITO

Pro: Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in piemonte

Il Gruppo Alpini di S. Paolo Solbrito, in data 8-9 Aprile 2006 ha aderito all'iniziativa, allestendo un punto distribuzione di piantine di gerani, in Piazza Rissone.

La partecipazione della nostra piccola comunità è stata esemplare e sono stati raccolti € 950,00 interamente versati alla Associazione promotrice.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le persone che hanno voluto fare una offerta indipendentemente dal ricevere la piantina di geranio ed inoltre:

- L'Amministrazione Comunale, il Sindaco Marco Versè per averci concesso l'occupazione del suolo pubblico.
- La Provincia di Asti, l'Assessore al turismo Maurizio Rasero per averci prestato i gazebo.
- La Pro Loco, il Presidente Dante Amerio per averci messo a disposizione tavoli e sedie.

Ringraziamo infine Don Beppe Pilotto, per la costante benevolenza dimostrata nei confronti degli Alpini, per averci letto in piazza il passo di Vangelo della Domenica delle Palme, per aver impartito la benedizione ai rami di ulivo e dato che eravamo lì, ne abbiamo beneficiato anche noi, in segno di Pace.

REVISIONE PERIODICA AUTOVEICOLI?

"no problem". C'è QUADRA

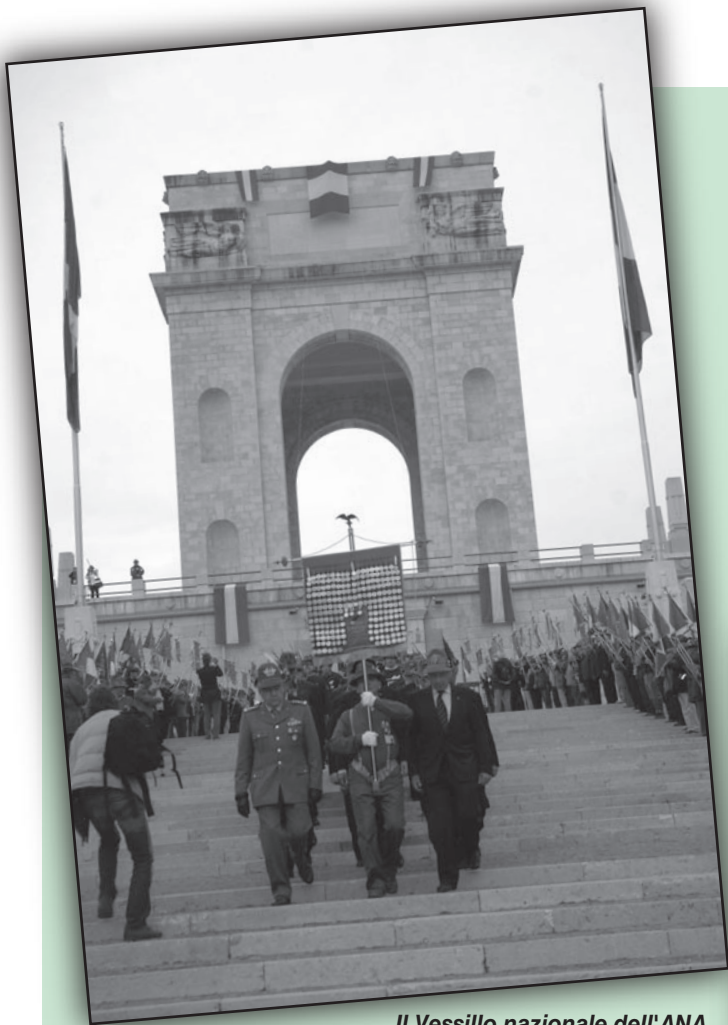
QUADRA, azienda leader nel campo delle revisioni offre la sicurezza di tecnici altamente qualificati che, tra l'altro, ...sono Alpini e sanno come trattare con gli Alpini!

**PRENOTATE LA VOSTRA REVISIONE ALLO: 011 9 490 490
A TUTTO IL RESTO CI PENSIAMO NOI**

CENTRO REVISIONE QUADRA
Strada Padana Inf. 99 - CHIARI

Il nostro orario:
Lu/Ve 8,30-12,30 e 14,30-18,30
Aperto anche il sabato mattina





Il Vessillo nazionale dell'ANA omaggia i 60.000 Caduti del Mausoleo.



Il Vessillo Sezionale con il Presidente Chiosso e il Gen. Bruno Job.

Per non dimenticare



Ecco i Volontari olimpici....



Il Presidente Perona con il Presidente del Senato Franco Marini.

Un'icona alpina: Il "Sergente nella neve" Mario Rigoni Stern con gli alpini torinesi sull'Ortigara.

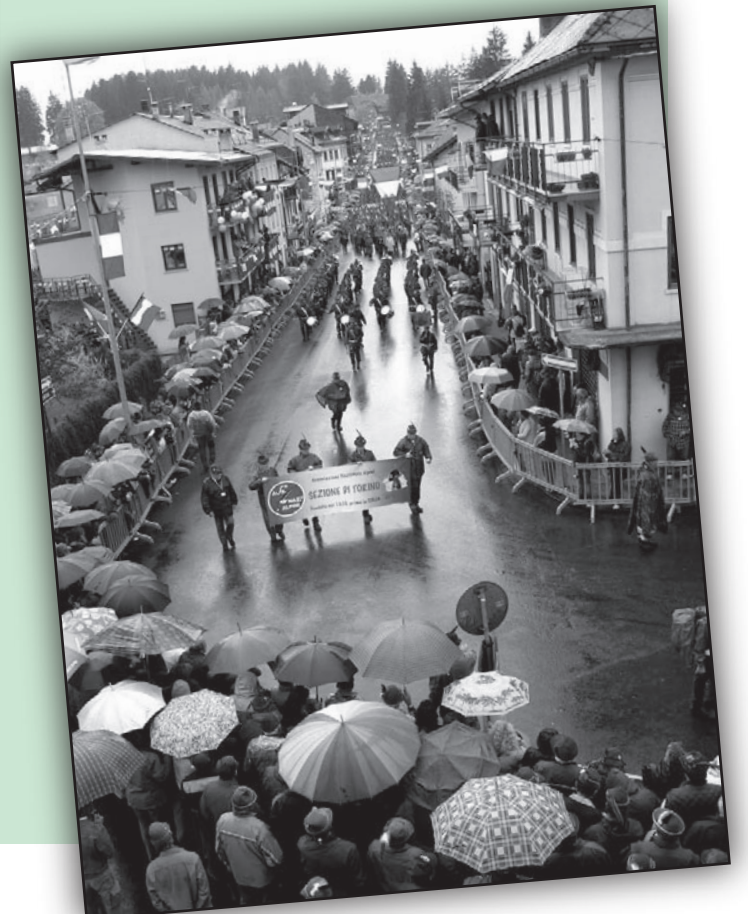


menticare.....

Sulle orme delle Salmerie dopo 90 anni....



A l'è' Piemont ch'aj dà al'Italia....



Ricordi di Naja di un nostro "vecio"

Per il Sig. Giorgio Coizza

Caro Giorgio, ho ricevuto il n.2 del Ciao Pais con tutte le notizie della vita della nostra associazione.

Il tuo scritto per l'alza Bandiera della scuola Nievo mi ha commosso perché mi ha riportato negli anni della mia Naja nella caserma Rubatto, che pochi ricordano, e che invece fanno parte importante della storia del 3° Alpini.

Negli anni 30 era una delle caserme, orgoglio dei Torinesi, occupata dalla compagnia Comando del 3° e da altri servizi, compresi il reggimento dei topi che la facevano da padroni.

Al primo piano vi era il comando del reggimento con uffici per gli ufficiali addetti, l'ufficio tecnico era tra i più importanti dove venivano conservati i Tomi per la mobilitazione.

Negli anni 35/36 l'Italia stava occupando l'Etiopia e anche gli alpini vennero mobilitati per esigenze dell'Africa Orientale.

Negli ultimi giorni del 1935 venne chiamato il 3° Alpini per mobilitare la compagnia comando della divisione "Pusteria". Tutta la compagnia comando del 3° Alpini doveva partire al completo.

Lavoro massacrante per molti giorni e notti, ad aiutare i due colonnelli responsabili dell'ufficio tecnico e quindi dei "Tomi mobilitazione".

Fortunatamente il mio aiuto nel disbrigare tutte le pratiche possibili, mi salvò la partenza per l'Africa.

Il 6 gennaio 1936 con altri alpini non mobilitati accompagnai alla sta-

zione di P. Nuova i miei commilitoni. Era la compagnia comando della Divisione "Pusteria".

Grazie Coizza, per aver ricordato la caserma Rubatto, nelle serate di Servizio.

Dalle finestre ascoltavo la musica melodica del maestro Angelini che suonava nella sala Gai di fronte alla caserma.

Saluti da un vecchio Alpino.

Pramaggiore Ernesto
Nato a Torino 29/07/1911
C.M. Alp. Btg. Exilles

10° Convegno Itinerante Stampa Alpina

Il 1° e 2 Aprile si è tenuto a Diano Marina il 10° Convegno Itinerante della Stampa Alpina. Tradizionale incontro improntato alla massima cordialità di rapporti tra "L'Alpino" che fa da punto naturale di riferimento e le testate sezionali che portano la loro voce, i loro problemi e molte volte proposte vive ed interessanti per la continuazione di quel colloquio di collegamento e di visibilità che cuce la vita alpina.

Viene subito naturale il confronto tra le varie testate e "L'Alpino". Confronto tra la professionalità che pervade e domina tra la testata fornita (nelle

redazioni) di giornalisti professionisti e di addetti ai lavori che "mangiano mestiere" e quelle condotte e dirette da dilettanti alpini. L'entusiasmo, la disponibilità e la dedizione cercano di supplire alla mancanza di mestiere, ma tant'è, non si può improvvisare su certi argomenti. E' per ciò che è grandemente utile il trovarsi, il sentire come si devono e possono risolversi certi problemi tecnici e come regolarsi per il rispetto di regole di legge ed affini. La Presidenza nazionale, ha da sempre dato la massima importanza al convegno, per tutta la durata dello stesso rispondendo a quesiti e domande, dando a qualunque testata la stessa importanza e dignità. A Diano Marina gli argomenti sono stati molto variegati, le novità nel campo dell'informaticizzazione sempre più complete (con grande difficoltà da parte della maggioranza degli addetti di seguirle), alle ultimissime disposizioni legali sulla privacy, alla completa disponibilità da parte dell'organizzazione nazionale di avere gratuitamente le foto dell'Adunata nazionale di Asiago tramite il portale A.N.A. Da parte della redazione de "L'Alpino" la solita raccomandazione di fornire notizie sezionali da pubblicare, pare che gli articoli provenienti dalle Sezioni siano ancora una parte trascurabile degli organici A.N.A. E' stato comunicato agli intervenuti il nominativo dell'Addetto Stampa in campo nazionale per la Protezione Civile, cui tutti potranno fare capo per segnalare le attività dei vari Nuclei durante l'anno. Egli è il Direttore della testata "Fuarce Civitat" Enzo Driussi, via Faugnacco, 33035 Martignacco (Ud) tel. 347-0349066. La partecipazione è sempre numerosissima, lo scambio di opinioni e l'illustrazione dei problemi che si presentano di volta in volta utile e produttivo. Lo sarebbe ancora di più se i Delegati coltivassero un po' la concisione dei loro interventi, l'abuso degli aggettivi e l'eccessiva verbosità vanno sempre a detrimento dell'attenzione degli ascoltatori.

Pgm



Posta Alpina

Caro Direttore,

L'argomento Soci Aggregati (Amici degli Alpini) è ormai di attualità a tutti i livelli associativi, vista la costante crescita numerica e la conseguente maggior incidenza percentuale.

Certo la situazione non è omogenea in tutti i Gruppi ed è quindi opportuno sviscerare l'argomento al fine di trovare risposte adeguate ed eventuali aggiustamenti organizzativi.

Occorre comunque evitare prese di posizione affrettate, rigide e circoscritte a situazioni locali.

Un primo passo è acquisire una maggior conoscenza delle Motivazioni per cui una persona che non ha prestato servizio nelle Truppe alpine, desidera far parte dell'A.N.A. (Amicizia - Interesse culturale - Famiglia - Patronesse - Penne Mozze - Protezione Civile - ecc...)

Oltre a capire le motivazioni degli attuali Soci Aggregati, sarebbe bene inserire nel modulo di domanda l'esplicita richiesta delle motivazioni: oltre allo scopo "informativo", potrebbe essere uno stimolo alla riflessione per il richiedente (e per chi lo... presenta...) ed una buona dimostrazione di serietà associativa.

Ho sentito, ma è da verificare, che alcuni "aggregati" hanno prestato comunque il servizio militare: anche in questo caso è meglio approfondire e, sempre utilizzando la "domanda" chiedere qualche informazione in più (periodo, arma, reparto, specializzazione, grado ecc.)

Dobbiamo preventivamente prepararci ad un futuro associativo diverso dalla situazione vissuta

fino a poco tempo fa: l'abolizione della leva, anzi la "sospensione" (come è stata, con bipolaristica ipocrisia, definita) deve indurci a riconsiderare il bacino di acquisizione dei nuovi soci non limitandoci alle sole Truppe Alpine, ma estendendo la nostra accoglienza a tutti i Volontari delle varie armi: teniamo presente che chi oggi è Fante (e quindi potenziale Socio Aggregato) un domani può transitare negli Alpini maturando la possibilità di diventare Socio Effettivo trascorso il periodo prescritto dallo Statuto A.N.A. (4 mesi, salvo future modifiche).

Queste sono solo alcune ipotesi e chissà quante altre sfaccettature presenta l'argomento: occorre affrontarlo con i piedi per terra senza timor dei cambiamenti con pazienza e serietà.

Beppe Peroncini

Le idee per sviluppare e risolvere la questione degli "Amici degli Alpini" (che non è né una questione né un problema) sono molteplici e tutte buone. (Ogni Socio dell'A.N.A. ne potrebbe presentare almeno cinque e tutte diverse). Però è un discorso istituzionale, che interessa leggi, norme e quant'altre diavolerie. Senz'altro sarà cura del CDN interessarsene e risolverlo, noi per ora ci limitiamo ad accogliere a braccia aperte questi amici, ringraziandoli della loro fraterna collaborazione e ricordandoci che pagano una tessera esattamente come noi e quindi, a parità di doveri...



Il Capo Gruppo, il consiglio Direttivo e tutti gli Alpini di Chivasso, uniti al dolore dei famigliari, annunciano la morte del socio rag. Ernesto Rigazzi, classe 1906, già Capgrupp per 42 anni (1945-1987) e poi Capo Gruppo Onorario, Tenente Colonnello degli Alpini, Capitano della Compagnia Comando del Battaglione Alpini Sciatori "Monte Cervino", Tre Croci al Merito di Guerra ed una Croce al Valor Militare, Grand'Ufficiale della Repubblica.

UNA FESTA CORAGGIOSA

Il 30 aprile 2006 il Gruppo A.N.A. di Sanfront della Sezione Monviso Saluzzo ha festeggiato i suoi 60 anni di fondazione. Per l'occasione ha voluto rendere omaggio ai suoi innumerevoli Caduti con la solenne Cerimonia Commemorativa dei Caduti senza Croce dispersi durante le Guerre Mondiali. In provincia di Cuneo spesso si trovano paesi dove le lapidi che ricordano i Caduti cominciano con la data del 1848, cioè con le Guerre d'Indipendenza, anche se la guerra che ha spopolato di più le sue valli è stata quella del 1940/45. La follia di questa guerra è stata capace di cancellare una intera Divisione Alpina: la Cuneense. I morti furono 15.430 e i dispersi 5.500. Di questi si conoscono i nomi mentre, paradossalmente, molte salme che sono riuscite a ritornare in patria non hanno il nome e sono quindi considerati ignoti.

Sanfront, ha avuto 54 Caduti che non hanno avuto il privilegio di una cristiana sepoltura, 10 nella Prima Guerra Mondiale e ben 44 nella seconda. L'età media di questi suoi Caduti è di 26 anni e 8 mesi. I loro resti non sono più stati trovati, sicuramente decomposti in fosse comuni o semplicemente sotto la neve. Nessuna mamma, nessun parente ha più avuto il beneficio di pregare sulla tomba del proprio figlio. Il non voler rispettare questa pietosa cerimonia ha portato in passato conseguenze tragiche. Tra storia e leggenda si narra che Antigone, figlia del re Edipo, patì con la sua morte l'aver voluto seppellire il fratello contro il volere del vincitore Creonte. L'uso della sepoltura è antica quanto il mondo e si concreta con una tomba e ogni popolo lo fa a suo modo. Gli antichi Romani chiamavano la tomba monumentum, derivazione di monimentum, perché doveva servire, come monito, a ricordare le spoglie contenute in essa. Noi Alpini, che preghiamo di rendere forti le nostre armi contro chiunque minacci la nostra millenaria civiltà cristiana, abbiamo l'abitudine di porre sulla tomba dei nostri cari e dei Caduti in guerra, nostri e di quelli che in quel momento erano nemici, una croce.

Sanfront ha avuto questo corag-

gio, commemorando con una cerimonia intitolata ai Caduti senza Croce, sfidando il momento attuale che vuole travolgere le nostre millenarie abitudini, che vuole togliere dalle aule il Crocifisso, sostituire il Tricolore con una bandiera della pace, che applaude con un battimani un funerale, quando basterebbe una lacrima senza vergognarsi e senza coprirsi gli occhi con un paio di occhiali da sole. E chi se non gli Alpini, che da 134 anni subiscono guerre, a volte intitolate assurdamente sacre, non amano la pace, ma la pace, come ha ricordato durante la Messa, la voce potente e pacata del Cappellano del 2° Reggimento Alpini, deve essere prima di tutto in ciascuno di noi, verso il prossimo, rispettando la volontà altrui e se necessario convincerlo con una parola e con gesto al valore delle nostre idee.

Al termine della Messa sono stati rinchiuse i nomi dei 54 Caduti con una simbolica piastrina dentro un'urna posta ai piedi delle tre lapidi che ricordano i Caduti di Sanfront. Erano presenti i famigliari discendenti di ciascun Caduto che al momento di pronunciare il nome risposero con un: "Presente". Ho già avuto modo di ricordare come questa abitudine è in atto in alcuni Gruppi, tra cui Castagneto Po, della nostra Sezione e Vendone della Sezione di Savona, al momento della deposizione delle Corona d'alloro al Monumento. La trovo decisamente migliore del "Silenzio Fuori ordinanza", suonato da qualche banda che non ha la sensibilità del solenne momento.

Erano presenti una ventina di Gagliardetti di differenti Sezioni e anche molti Vessilli, tra cui quello della Sezione di Biella che ha riportato a casa Dossetto, la gavetta del figlio Giuseppe, classe 1921, caduto e disperso sul fronte russo nei primi mesi del 1943.

Questa gavetta era stata ritrovata in Russia e depositata provvisoriamente e gelosamente nel Museo delle Truppe Alpine di Biella. In questo caso direi che questo gesto di altruismo da parte della Sezione di Biella, meriti un sentito applauso.

f.s. il Piemontardo



...sicuramente decomposti in fosse comuni o semplicemente sotto la neve. (foto ripresa dal libro: Alpini storia e leggenda)

Festa degli Anziani



I super ottantenni si sono di nuovo trovati in Sede per la riunione annuale.

L'ennesima prova di efficienza e di dedizione delle Patronesse che ogni anno fanno in modo che gli alpini già un po' ... avanti con gli anni abbiano la loro giornata di riunione con i vecchi amici, e per coloro che non potranno essere presenti all'Adunata nazionale ci sia un ricordo della città che la ospita e la medaglia commemorativa. E' un'occasione da non perdere per i nostri Anziani, è un bagno di alpinità ed il riconoscimento dei loro meriti di fronte alla Sezione. Meriti riconosciuti dal nostro Presidente che, nel saluto a loro rivolto li ha ringraziati per quanto hanno fatto nel corso della loro vita e per quello che faranno in avvenire per questa nostra Sezione, per questa "Veja" che al pari dei loro nasconde egregiamente gli anni rivelandosi vitalissima, piena di iniziative e di attività indispensabili per la vita sociale del paese. Ha ricordato con un po' di malinconia coloro che ci hanno lasciati, le figure indimenticabili della nostra Sezione, a cominciare dal Ten. Col. Rigazzi che per pochissimo non ha potuto passare il traguardo del secolo. Ha salutato i commilitoni anche l'Art. Carlo Gobetti, combattente, pluridecorato che ha esortato tutti gli aventi diritto ad esibire le onorificenze e le decorazioni, facendo sua la richiesta che il nostro Presidente espresse in analoga occasione anni fa. Grazie, grandi Vecchi Alpini per quanto avete fatto, per i valori che rappresentate, per quella bella dignità con la quale avete salutato la bandiera prima della vostra festa, abbiamo visto sul vostro viso i sentimenti che tutti i cittadini italiani dovrebbero provare per quel Tricolore che tutti ci rappresenta, nella buona e nella cattiva sorte.

Pgm

Venerdì Verdi

Il Prof. Gianfranco Tappero ci ha intrattenuti, alla vigilia dell'Adunata nazionale di Asiago, su un tema perfettamente attinente. Studioso appassionato delle battaglie e della storia militare della prima guerra mondiale, ci ha parlato dei fatti d'arme che l'Altopiano dei Sette Comuni ha sopportato. La distruzione totale dell'abitato di Asiago ad opera di artiglierie dislocate a 30 Km. di distanza, la strenua resistenza delle nostre truppe alle Melette, a Monte Fior, l'arresto dell'avanzata austriaca quando era già in vista della pianura veneta.

Ci ha illustrato con dovizia di particolari le fortificazioni sia italiane che austriache allestite sui monti dominanti, le differenze strutturali (tutte a vantaggio dei forti austriaci), le fotografie dei trinceramenti che ancora oggi vengono ripuliti e resi visitabili. Particolare precisione per la descrizione della battaglia dell'Ortigara, cimitero dei Battaglioni alpini, con fotografie ed una precisa e circostanziata suddivisione delle forze operanti.

L'interesse dei partecipanti alla serata è stato vivissimo, d'altronde l'argomento trattato con grande competenza non lasciava adito a momenti di rilassamento.

Vorremmo ripetere queste esperienze, troppo spesso nel nostro girovagare da turisti tra i monti ci imbattiamo in resti di gloriose memorie, in lapidi scarsamente leggibili e non sappiamo quali ricordi di sangue e sofferenze essi rappresentano.

pgm



Il Prof. Gianfranco Tappero.

Ricordo della battaglia del Monte Marrone



La sezione di Torino dell'A. N.C.F.A.R.G.L. con la collaborazione del Comune di Torino, giovedì 6 aprile 2006, ha commemorato a Torino nel giardino Corpo Italiano di Liberazione, accanto al Monumento, il 32° anniversario della Battaglia di "Monte Marrone" (Cassino) occupato il 31 marzo 1944, con un ardito colpo di mano dal Btg. Alpini "Piemonte" e difeso la notte di Pasqua 10 aprile 1944, dalla controfensiva tedesca.

Accanto ai pochi reduci ancora in vita, erano presenti le Associazioni d'Arma e Combattentistiche, con i loro Vessilli, tra i quali spiccavano quelli del Btg. Alpini "Piemonte", delle Sezioni A.N.A. di Torino, Pinerolo, Ivrea, Mutuo soccorso alpini in conge-

do, la Bandiera dell'A. F. C. F. A. R. G. L. di Torino ed il medaglione dell'A.N.P.I.

Presente per tale anniversario, che fu una bella e gloriosa pagina di storia, la bandiera di guerra del Btg. Alpini "Piemonte" decorata di M.A.V.M., portata dal Ten.te. degli Alpini Cosimo Tafuro, e scortata da due donne caporali V.F.P. 1 del Centro di Addestramento Alpino di Aosta. Il Gonfalone della città di Torino, decorato di M.O.V.M. ed i Gonfaloni della Provincia e della Regione Piemonte.

Erano pure presenti conferendo alla cerimonia una particolare solennità, le Istituzioni Militari, Civili e Religiose.

Alle ore 10.50 è stata apposta ai piedi del Monumento, inaugurato il 25/10/1987 una corona di alloro, offerta dalla Città di

Torino, a ricordo della battaglia di "Monte Marrone" per onorare i Caduti.

Sono stati resi gli Onori Militari da parte di un picchetto armato, con l'esecuzione del silenzio da parte di un trombetta, messi a disposizione dalla Brigata Alpina "Taurinense".

La sezione di Torino dell'A. N.C.F.A.R.G.L., porge un doveroso ringraziamento al gen.le Fausto Macor, Com.te la Brigata Alpina Taurinense e collaboratori, per l'aiuto di supporto fornito e la cordialità dimostrata verso i Reduci, nonché la fattiva collaborazione alla riuscita della manifestazione.

**Alpino Batt. Piemonte
Aldo Armand-Pilon**

Raduno Alpini a Crescentino il 1 e 2 Aprile 2006-05-23



Il Sindaco ed il Presidente Chiosso inaugurano il monumento all'Alpino.

In occasione del 50° anniversario di fondazione del gruppo alpini di Crescentino, è stato organizzato un raduno che ha visto impegnati le locali penne nere non solo per i due giorni di festa, ma per alcuni mesi di programmazione.

Sabato 1 aprile, alle ore 21, il Concerto corale del Coro A.N.A. di Torino ha intrattenuto, all'auditorium di Via Manzoni, un folto pubblico plaudente alla presenza di autorità civili e militari, a cui ha fatto seguito un piccolo rinfresco a base del piatto tipico locale: la panissa. Durante la serata abbiamo ammirato un filmato da cineteca. Una vecchia settimana Incom realizzata sull'epica impresa montana effettuata dall'allora Capitano degli alpini Costanzo Picco, nostro concittadino, nel portare e fissare sulla punta Balmehorn, nel gruppo del Monte Rosa, una pesante statua dedicata al Cristo delle Vette. Correva l'anno 1955.

Domenica 2 aprile, dopo l'al-

zabandiera in piazza A. Caretto, alle ore 9.30, tutti i presenti hanno presenziato alla celebrazione eucaristica all'aperto, sul sagrato della Chiesa Parrocchiale, officiata da un Padre missionario, già Cappellano degli alpini, durante la quale è stato benedetto il nuovo Gagliardetto affidandolo alla giovane madrina Milena Ortello, figlia di Teresa, madrina nel 1956 e purtroppo mancata l'anno scorso.

Deposta una corona d'alloro alla lapide della Torre Civica che ricorda i Caduti della prima guerra mondiale, il corteo, animato dalla fanfara Montenero della Sezione di Torino, ha percorso le vie cittadine fino a raggiungere il sito in cui era stato posto il nuovo monumento all'alpino, eretto per ricordare non solo le nozze d'oro del locale gruppo alpini, affrancatosi da quello di Verrua Savoia nel lontano 1956, ma anche i valori che quel cappello con la penna fissato alla pietra sta ad indicare, e cioè solidarietà, fratellanza e condivisione che fanno parte del DNA dell'alpino. Prima dell'inaugurazione e della benedizione del monumento, è stata deposta una seconda corona d'alloro a quello esistente dedicato ai Caduti di tutte le guerre, e, dopo le orazioni ufficiali, consegnate targhe a ricordo.

Tre Vessilli delle sezioni di Torino, Vercelli e Casale, circondati da ben oltre 30 Gagliardetti provenienti da paesi della zona, hanno onorato la composta cerimonia che ha consegnato alla città di Crescentino il significativo masso lapideo.

Dopo lo scioglimento in piazza A. Caretto, l'immane pranzo alpino è stato servito nel padiglione polivalente di Piazza IX Martiri con la partecipazione di circa 200 persone.

L'ammainabandiera delle ore 17.00 ha sigillato la manifestazione con l'augurio di un caloroso arrivederci ad Asiago, nel prossimo mese di maggio per la consueta adunata nazionale.

In ricordo di Aldo Degasperì



Giovedì 23 Marzo è deceduto presso il Convitto "Vedove e Nubili", dove era da tempo ricoverato, il nostro amico Alpino Aldo Degasperì,

classe 1919, combattente prima sul fronte occidentale e poi su quello Greco-Albanese, socio del Gruppo Torino Centro e Socio Fondatore del Coro ANA Sezionale.

Tre mesi prima, la moglie Mariuccia si era spenta accanto a lui ed il suo grande cuore non ha retto al distacco e alla solitudine.

I tuoi amici Alpini del Coro e del Gruppo Torino Centro ti porgono, caro Aldo, l'ultimo saluto.

Ti ricordano ancora pieno di vitalità ed entusiasmo quando, in tante occasioni, non mancavi mai di trascinare, con l'amico Marco Gronzona, tutto il Coro in cantate "fuori programma" che ben difficilmente dimenticheremo.

Ti ricordiamo con riconoscenza perché sei stato tra i fondatori del nostro Coro.

Ti ricordiamo con rispetto perché fra tutti i coristi eri l'unico che aveva

vissuto e provato le sofferenze ed i disagi di una guerra. Esperienza della quale hai voluto lasciare testimonianze nel tuo diario.

Ti ricordiamo per la tua discrezione, per la tua semplicità, per la tua onestà, per la tua lealtà, ma anche e soprattutto per l'orgoglio che provavi e che esternavi nel sentirti Alpino.

Lasci a tutti noi un patrimonio di valori non comuni che ti hanno fatto apprezzare e stimare quand'eri in vita; valori che ci accompagneranno nel tuo ricordo.

Ora che ci hai lasciato, raggiungendo la tua cara Mariuccia, ricordati dei tuoi amici Alpini e, unitamente agli angeli del Paradiso, intercedi per noi glorificando il Signore con il tuo "Canto Nuovo".

Ciao Aldo
I tuoi amici del Coro e del Gruppo Torino Centro

Gara a scopa XI Zona

Nonostante il calendario della XI Zona nel 2006 fosse già ricco di appuntamenti, lasciando poco spazio ad ulteriori impegni, i Capi

Gruppo di Borgo Revel, Brandizzo, Casalborgone, Castagneto Po, Castelrosso, Chivasso, Foglizzo, Montanaro, S. Sebastiano Po, Verolengo, Torrazza P.te, Rondissone hanno fermamente voluto e accettato di inserirne uno ulteriore: una gara a scopa alla baraonda tra tutti i soci e simpatizzanti iscritti al sodalizio. Questo nuovo appuntamento è stato voluto dalla Zona al fine di creare, al di là della sfida, un ulteriore momento di incontro, per far crescere sempre di più l'affiatamento tra i propri iscritti, unendo il ludico al conviviale. Condivido appieno questa tesi, convinto che momenti come questo uniscano e consolidino sempre di più la nostra intesa interna, facendo sì che tutto diventi piacevole e importante.

L'appuntamento fissato per le ore 14 di sabato 11 marzo u.s. ha avuto come palcoscenico gli ampi locali dell'Oratorio che il Gruppo di Castelrosso, con l'autorizzazione del Prevosto monsignor Averono, ha messo a nostra disposizione. I partecipanti, tutti rigorosamente alpini o aggregati della Zona, hanno gareggiato in amicizia, alcuni confermando la loro bravura e competenza, altri la buona volontà e l'impegno, col solo intento di rappresentare nel miglior modo possibile la propria appartenenza a un certo Gruppo della Zona.

I 32 iscritti hanno così occupato, dopo un regolare sorteggio, 8 tavoli della sala (le regole erano state accettate da tutti i Capi Gruppo della Zona come pure la scelta dei premi rigorosamente "in natura"); le coppie, sorteggiate all'inizio e alla fine di ogni partita, si sono sfidate con tanto entusiasmo su 3 partite a 16 punti.

Il primo classificato con 72 punti è risultato Cambursano Giancarlo, vice Capo Gruppo di Chivasso, il 2° con punti 71 Valemarca Albino del Gruppo di Castelrosso, 3° con punti 68 Grassone Enzo del Gruppo di Castagneto Po e 4° con 63 punti Grassone Giorgio del Gruppo di Castagneto Po ai quali sono andati i ricchi premi in salumi locali mentre a tutti gli altri partecipanti, come premio di partecipazione e consolazione, è stato consegnato un cacciatorino.

Dopo un breve saluto ed un ringraziamento a tutti gli intervenuti da parte del delegato Muratore e del Vice Appino la giornata si è chiusa in completa allegria con una graditissima merenda sinora appositamente preparata dal gestore del bar ristorante facente parte della struttura dell'Oratorio.

Moltissimi hanno apprezzato quanto sia stato bello trascorrere assieme in allegria una bella giornata e già chiedono di poter ripetere ulteriori incontri a scadenze programmate.

Il delegato XI Zona
Alfredo Muratore

Gruppo Torino Centro Nuovi soci



Il giorno 2 maggio 2006, gli Alpini del Gruppo Torino Centro e del Coro Sezionale, hanno avuto il piacere e

soprattutto l'onore di dare il benvenuto al nuovo Comandante della Brigata alpina Taurinense, Gen.le Fausto Macor, accompagnato dal Ten. Col. Michele Risi, Capo di Stato Maggiore e gentile Signora, unitamente ad un gruppo di sei Alpini appartenenti alla Brigata stessa.

Motivo della serata è stata la consegna delle tessere di nuovi Soci sia al Gen.le Macor che ai sottoelencati Alpini:

Cap.le Rosa Cerasuolo; Cap.le Esterina Folco; Cap.le Alessandra Ghelardi; Cap.le Giovanna Liguori; Cap.le Katia Russino; Cap.le Mario Zedde

Siamo felici di avere accolto nelle nostre file questi giovani Alpini in servizio, ci auguriamo che la loro scelta di aderire alla nostra Associazione possa essere l'inizio di un ricambio generazionale in termini di ringiovanimento e della sempre maggiore fratellanza fra gli Alpini in congedo e quelli in Armi.

Tali considerazioni sono state sottolineate negli interventi del Presidente Giorgio Chiosso, del Capo Gruppo di Torino Centro Giorgio Coizza e del Gen.le Fausto Macor.

Questo importante momento di aggregazione, è stato infine allietato dal Coro della Sezione che si è esibito in alcuni tra i più significativi Canti Alpini e della tradizione popolare friulana.

Benvenuti "Bocia"!!!

Gruppo di Ala di Stura: encomio

Encomio solenne per l'Alpino Gianni De Podestà - Socio del Gruppo e Comandante degli agenti del Corpo Forestale dello Stato della stazione di Lanzo Torinese.

La consegna del prestigioso riconoscimento all'Ispezzatore Capo De Podestà, che arricchisce una carriera già importante nonostante la giovane età (43 anni), è avvenuta a Roma nel mese di febbraio.

Già definito "super poliziotto" specializzato nei crimini ambientali fin da quando prestava servizio a Brescia, si è guadagnato quest'ultimo riconoscimento, si legge nella motivazione ufficiale: "Per la non comune determinazione operativa, l'acume investigativo e le spiccate qualità professionali dimostrate durante lo svolgimento di una complessa indagine sull'illecita attività di smaltimento rifiuti".

All'Alpino che, con i suoi meriti sportivi e l'alto senso di servizio, illumina il Gruppo, va l'incondizionata ammirazione di tutti i soci ANA.



RICAMIFICIO di Magnetti Simona

Via Corio, 50 10070 Grosso C.se (To)
011-9267615

Produzione ricami personalizzati su

-Abbigliamento (polo, camicie, gilet e giacconi, ecc.)
-Art. sportivi e promozionali -Zaini borsoni portachiavi
-Grembiuli cucina -Stemmi Toppe e tanto altro ancora

A tutti i Gruppi A.N.A. verrà riservato uno sconto del 5% sul materiale acquistato

**** Condizioni particolari per tutti i soci Alpini ****

IMPIANTI DA RICAMO A.N.A. GRATUITI

www.nord-ovest.to e-mail info@nord-ovest.to

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI



comprende le variazioni che ci pervengono di volta in volta dai Gruppi

► GIUGNO

Domenica 4

Valdellatorre - 80° di fondazione

Domenica 11

Valdobbiadene - 30° Campionato corsa staffetta

Giovedì 15-Venerdì 16

Chamonix - Giornate di incontro IFMS

Domenica 18

Reano - 50° di fondazione

Domenica 25

Pian della Mussa - Raduno Gruppi 7ª zona

Canazei - Pellegrinaggio al Rifugio Contrin

S. Mauro T.se - 75° di fondazione

Valdellatorre - Rifugio Colle Portia

Verrua Savoia - 75° di fondazione

Mezzenile - Annuale

► LUGLIO

Domenica 2

Colle Nava - 57° Raduno

Candiolo - 70° di fondazione

Coassolo - Annuale

Venerdì 7

Rosta - Pilone Madonna degli Alpini

Domenica 9

Pellegrinaggio Ortigara

Pugnetto - Annuale

Domenica 30

43° Pellegrinaggio Adamello

Viù - Annuale

► AGOSTO

Sabato 5

Lago Rossa - Raduno Gruppi 7ª zona

Domenica 20

Chialamberto - 40° di fondazione

Lemie - 75° di fondazione

Domenica 27

Coazze - 45° di fondazione

► SETTEMBRE

Domenica 3

Cumiana - 80° di fondazione

2° Pellegrinaggio al Pasubio

Domenica 10

Casalborgone - 75° di fondazione

Caselle - Raduno al Musiné

Caselle - Annuale

Domenica 17

Druento - Annuale

Mathi - Inaugurazione nuova Sede

Santena - 75° di fondazione

Levone - 25° di fondazione

Sabato 23

Lago Ciarmetta - Raduno Gruppi 7ª zona

Domenica 24

Verbania - Adunata Sezioni 1° Raggruppamento

Sport sezionale: Campionati Nazionali



Alcuni nostri soci con il vicepresidente Nazionale Giorgio Sonzoni, il sindaco di Ponte di Legno il Vessillo sezionale portato con orgoglio dal nostro consigliere Fassero.

Da volontari ad atleti.

Smessa la divisa da volontario per le olimpiadi, alcuni nostri soci si sono infilati un paio di sci e con grandissimo entusiasmo hanno partecipato al 40° campionato nazionale A.N.A. di slalom gigante.

La sezione di Vallecamonica con grandissima maestria ha organizzato questi campionati non trascurando nulla, preparando due piste (360 atleti iscritti).

La manifestazione civile e religiosa si svolgeva lungo le vie del paese accompagnata dalla fanfara e al seguito tantissime persone (non solo soci A.N.A.) contenti di essere presenti a questo evento.

La serata si concludeva dopo cena nel palazzetto dello sport con il concerto della fanfara alpina e l'esibizione di alcuni gruppi folcloristici locali. Purtroppo gli atleti non hanno visto la conclusione dello spettacolo perché la sveglia per domenica mattina era fissata alle ore 6.30: dura la vita dello sportivo!

La domenica i nostri atleti, freschi come delle rose, si presentavano sulle piste per la ricognizione. Il primo dei nostri soci a cimentarsi in questa competizione è stato il meno giovane, Giovanni che si destreggiava tra una porta e l'altra

arrivando al traguardo un po' stanco ma felicissimo classificandosi sesto nella sua categoria (classe 1926 in gamba il giovanotto).

Via, via scendevano tutti i nostri soci piazzandosi dignitosamente anche se un po' sfortunati.

Grandissimo Mauro, bravissimo Gian Luca, Gianpiero costante e regolare, Renato, Franco, Mario, Sergio e Carlo una conferma, Silvano e Piermario: grazie andrà meglio il prossimo anno!

La sezione di Trento con 22 soci iscritti e classificati dominava la classifica finale.

La nostra sezione si classificava al 19° posto su 37 sezioni partecipanti (non male!): con qualche giovane in più e un po' di fortuna, il balzo in avanti sarebbe stato notevole.

Forza giovani e meno giovani, vi do l'appuntamento al prossimo anno.

Grazie ragazzi!

P.S.: Con l'occasione invito i podisti a scaldare i muscoli per l'appuntamento del 18 giugno al Campionato nazionale di corsa in montagna (staffetta).

Ciao a tutti

**Il coordinatore
delle attività sportive
Rizzetto Santo Silvio**

Gruppo di Andezeno 12° camminata alpina

Si è svolta ad Andezeno, domenica 2 aprile 2006, la 12^a Camminata Alpina della 13a Zona, in occasione del ventesimo anniversario di ricostruzione del Gruppo Alpini.

Erano presenti alla manifestazione 18 Gagliardetti, il Consigliere della Sezione di Torino Marino Colò e poco meno di 200 persone. Il tempo incerto, dominato in un primo momento da nuvolaglie, si è poi schiarito in una bella giornata di sole.

Partendo da Piazza Italia, sovrastata dal paese arroccato sul colle, dominato dalla Torre Campanaria del 1300 e dalla monumentale chiesa del 1700, si percorre la strada provinciale per 300 metri in direzione di Castelnuovo don Bosco; presso il Pione di San Pancrazio si svolta e si affronta Strada della Costa, l'unico tratto impegnativo in slita per 200 metri circa: questo è il percorso numero [220] dei "Sentieri della Collina Torinese", individuato dall'Associazione PRO NATURA TORINO ONLUS. Nei giorni dei bel tempo si può godere di una veduta panoramica di Andezeno, delle colline e della cerchia alpina; proseguendo si incontrano da una parte ruderi di una scaletta di risalita, inseriti in tratti di natura rifiorente al primaverile tepore; dall'altra orti e filari di viti, più avanti si costeggia la cascina Neiretta.

La strada asfaltata porta al Parco della Rimembranza, al Camposanto e al Piazzale Caduti Senza Croce, dove viene fatta una doverosa sosta per il primo rinfresco. La visita panoramica è ancora più bella, verso

fine giornata, al tramonto. Nell'area cimiteriale è possibile ammirare la Cappella San Giorgio, eretta nel 1100-1200, restaurata a fine 1700, rinnovata nel 1960, catalogata come monumento nazionale.

Si prosegue su strada sterrata. Oltre la vallata di campi, vigneti e prati, si scorge il paese di Marentino. Quindi si arriva a Bric Andio, uno dei colli più alti, sormontato da una quercia maestosa, che ricorda il passaggio del Barbarossa. A questo punto si sono percorsi ben tre km e mezzo, senza accorgersene.

Si ritorna al punto di partenza, percorrendo il sentiero numero [222] per altri tre km. Tra prati e vigneti, adagiati su molli clivi, si incontra il Pione di San Carlo, dove è allestito un secondo rinfresco, il Bric di Santa Maria, il gruppo di case della Fanteria; quindi, risalendo per la strada asfaltata, si raggiunge il pione della Madonnina, e di qui si ridiscende in piazza Italia, attraversando il vecchio borgo.

E' stata apprezzata da tutti la consegna di un sacchetto contenente alimentari, offerti da una ditta locale, e di un libro su cardi e cipolle, offerto dal Sindaco.

Il pranzo per 150 persone è stato servito con pronta sollecitudine da 4 bellissime cameriere di estrazione locale. Nulla ha disturbato il buon andamento della manifestazione: un successo straordinario, che non se lo aspettava nessuno. Un successo conseguente ad una attenta e minuziosa preparazione fatta e condotta da tanti alpini di buona volontà.

Volontari olimpiadi e paralimpiadi

TORINO 2006

I sigg. Capigruppo sono pregati di far pervenire alla Sede Sezionale l'elenco dei soci del proprio gruppo che hanno partecipato come volontari agli eventi delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Torino 2006.

Detto elenco dovrà semplicemente riportare i nominativi dei soci Alpini, ed anche degli aggregati, indicando a fianco di ogni nome il numero delle giornate di presenza che potranno essere facilmente dedotte dal numero di timbri sul tesserino personale di ogni volontario. Compilando l'elenco i Capigruppo vorranno anche gentilmente indicare quali sono stati i volontari che hanno partecipato sia alle olimpiadi che alle paralimpiadi (eventualmente indicando le giornate di presenza alle Olimpiadi e quelle alle Paralimpiadi).

Gli elenchi dovranno poi essere consegnati, il più sollecitamente possibile, alla segreteria Sezionale o fatti pervenire a questa tramite posta oppure a mezzo fax (011.7776643) o infine, nel caso di solo due o tre nominativi, comunicati per telefono (011.745563).

I dati raccolti verranno pubblicati, con l'indicazione delle ore di partecipazione di ogni singolo Gruppo, sul prossimo Libro verde della Solidarietà, in aggiunta ovviamente ad altri interventi di solidarietà che il gruppo avrà eventualmente prodotto nel corso dell'anno.

Per eventuali ulteriori chiarimenti in merito, telefonare in Segreteria o al responsabile Sezionale per il Libro verde, De Bandi Cesare (334.31.30.151)

DECORAZIONI MARTINO Antonio

PROGETTI E RISTRUTTURAZIONI EDILI

Restauri - Tappezzerie - Moquettes - Stucchi - Pitture artistiche

Via Gravere, 25 - TORINO - Tel. 011 752874 - 347 4343022

Parloma



Piemontèis

COMPLEANNI

GRUGLIASCO - Tanti auguri alla mamma del socio Selle Marcello che compie 103 anni!
ORBASSANO - Auguri dal Gruppo alla sig.ra Sardo Emma, suocera del consigliere Fogliacco Giulio, per i suoi 100 anni!

LAUREE

BORGARETTO - Valeria, figlia del socio Costella Luigi, si è brillantemente laureata in Economia Aziendale. Alla Neo-Laureata i più vivi complimenti e auguri da parte di tutti i soci del Gruppo.
CAMBIANO - Il 23 marzo 2006 Luciano, figlio del socio Zuliani Lino ha conseguito la laurea in economia aziendale con la votazione di 100/100. Congratulazioni!
COLLEGNO - Edoardo, figlio del socio Giorgio Zocca ha brillantemente conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia. Auguri e congratulazioni da tutti gli Alpini del Gruppo.
S. MAURO T.SE - Francesca, figlia del socio Bosisa Stefano si è laureata in Scienze della Mediazione Linguistica con la votazione di 109/110 (lingua tedesco e cinese). Alla Neo-Laureata i più vivi complimenti ed auguri da parte del Direttivo e di tutti i soci del Gruppo.
Marcello Oldani, nipote del socio Ramasso Luigi, si è laureato in Ingegneria dell'Autoveicolo con votazione 105 su 110. Congratulazioni ed auguri da tutti gli alpini del gruppo.
REVIGLIASCO - Monica, nipote del socio Giovanni Manassero ha ottimamente conseguito martedì 4 aprile 2006 la laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università di Torino. Alla Neo dottoressa le congratulazioni e gli auguri per un brillante futuro professionale.
TORINO-NORD - Maria Luisa, figlia del socio consigliere Balbo Giuseppe, si è laureata a pieni voti in Economia e Commercio del Turismo. Congratulazioni vivissime dal Consiglio Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.
TROFARELLO - Maura, nipote del socio Roberto Giotto, ha conseguito la laurea in Psicologia con la votazione di 105/110. Congratulazioni dal Direttivo e da tutti i soci.

Hanno festeggiato le NOZZE DI PLATINO 60 anni DI MATRIMONIO

LEYNI - Il socio Grogno Paolo con la consorte Facta Emma. Da parte del Direttivo e di tutti i soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni per il traguardo raggiunto.

Hanno festeggiato le NOZZE DI SMERALDO 55 anni DI MATRIMONIO

CARMAGNOLA - Il socio Marocco Giuseppe e la gentil consorte Mainardi Maria Maddalena. Auguri da tutti gli Alpini di Carmagnola.
LEYNI - L'amico degli Alpini Germano Giovanni con la consorte Ferrero Maria. Da parte del Direttivo e di tutti i soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni per il traguardo raggiunto.
MONTANARO - Il socio Vacca Mario e la gentil sig.ra Dezzutti Caterina. Il Capogruppo e tutto il direttivo augurano un felicissimo proseguimento con tanta gioia e felicità.
NICHELINO - Il socio Canavesio G. Battista e la gentil sig.ra Piola Maria. Tutto il Gruppo Alpini di Nichelino partecipa alla loro gioia ed esprime calorosi auguri e felicitazioni.

Hanno festeggiato le NOZZE D'ORO 50 anni DI MATRIMONIO

BORGARETTO - Il socio Burdisso Giacomo e la gentil consorte Giobergia Andreina. Auguri e felicitazioni da tutti gli Alpini del Gruppo.
CUMIANA - Il socio Grosso Aurelio e la sig.ra Issoglio Ester. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.
LEYNI - Il socio Piotti Aldo con la consorte Frola Franca. Il socio Longhitano Benedetto con la consorte Orlando Rosa. Da parte del Direttivo e di tutti i soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni per il traguardo raggiunto.
MONCALIERI - Il socio Bonazzi Bruno con la gentil signora Cavallini Anna. Il consiglio direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono i loro migliori auguri.
RIVAROLO C.SE - Il socio Giuseppe Vacchero con la sig.ra Lidia Berta. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

Hanno festeggiato le NOZZE DI ZAFFIRO 45 anni DI MATRIMONIO

CASTELROSSO - Il consigliere Deste-fanis Attilio e la gentil consorte Manassero Luciana, madrina del Gruppo ANA di Borgo Revel. Il Consiglio Direttivo e i soci del Gruppo porgono i migliori auguri.
CHIERI - Il socio Casavecchia Luciano con la gentil consorte Cena Vanna. Il Gruppo e il Direttivo porgono le più cordiali felicitazioni augurando nuovi traguardi.
CUMIANA - Il socio Burdino Giuseppe e la signora Giudato Teresa. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.
DRUENTO - Il socio Ferraro Carlo e la sig.ra Manfrino Anna. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.
LEYNI - Il socio Consigliere Boetto Luigi con la consorte Stagnoli Giulia. Il socio Consigliere Perino Vincenzo con la consorte Richiardi Maria. Il socio Griffo Giuseppe con la consorte Ballerini Loretta. Il socio Ghiesa Giovanni con la consorte Cerutti Giovanna. L'amico degli Alpini Navilli Nino con la consorte Manassè Mariuccia. Le più cordiali felicitazioni da parte del Direttivo e di tutti i soci del Gruppo.
MATHI - Il socio Rolando Pietro con la sig.ra Goffi Maria Grazia. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.
RIVAROLO - Il socio Luigi Grassotti e la sig.ra Giovanna Battuello. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.
VEROLENGO - Il socio Almerigo Bortolas con la gentil consorte Ida Viano. Il capogruppo unitamente a tutti i soci del Gruppo formulano le più vive felicitazioni.

Hanno festeggiato le NOZZE DI RUBINO 40 anni DI MATRIMONIO

CARMAGNOLA - Il socio Robaldo Francesco e la gentil consorte Appendino Evelina. Auguri e felicitazioni da tutti gli Alpini del Gruppo.
CASTELROSSO - L'ex Capogruppo Lusso Oreste e la gentil consorte Cargogna Giulia. Auguri da tutto il Gruppo.
CASTIGLIONE T.SE - Il socio Mello Giorgio con la gentil consorte Amerio Marisa. Felicitazioni dal Gruppo.
CUMIANA - Il socio Chiantore Giorgio e la sig. Issoglio Silvia. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

LEYNI - Il socio Vernassa Giovenale con la consorte Graglia Maddalena. Da parte del Direttivo e di tutti i soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni per il traguardo raggiunto.
PIOBESI - Il socio Durando Domenico e la gentil sig.ra Montiglio Rosy. Auguri vivissimi da tutti gli Alpini del Gruppo.
RIVAROLO C.SE - Il consigliere Guglielmo Remo Oberto e la sig.ra Marianna Tarizzo. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.
VEROLENGO - Il socio Damiano Attilio con la gentil consorte Ogliaro Giuseppina. Il capogruppo unitamente a tutti i soci del Gruppo formulano le più vive felicitazioni.

Hanno festeggiato le NOZZE DI CORALLO 35 anni DI MATRIMONIO

CARMAGNOLA - Il socio Becchis Giuseppe e la gentil consorte Caterina Grande. Auguri da tutti gli Alpini del gruppo.
CASTEROSSO - Il socio Geleni Rinaldo con la sig.ra Pivato Pierina. Il Capo Gruppo Lusso Renato con la sig.ra Battaglia Gabriella. Auguri da tutto il Gruppo.
CUMIANA - Il Consigliere Montis Ugo e la signora Rasetto Margherita. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.
RIVAROLO C.SE - Il socio Silvio Ariotto e la sig.ra Maria Teresa Leone. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.
VAL DELLA TORRE - L'Alfiere del Gruppo, Berta Battista e gentil consorte Bonino Michelina. Inviamo loro tanti auguri, il Direttivo e tutti i soci del Gruppo.

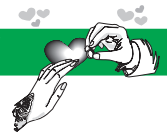
Hanno festeggiato le NOZZE DI PERLA 30 anni DI MATRIMONIO

CORIO - Il consigliere, già capogruppo, Mario Giacomo Potachin e la gentil sig.ra Anna Maria Arlotti. Il direttivo del Gruppo è lieto di porgere, unitamente a tutti i soci, vivissime felicitazioni.
CUMIANA - Il socio Mollar Giorgio e la sig. Ruffinato Giovanna. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.
LEYNI - Il socio Calla Luigi con la consorte Bertoldo Anna Maria. Il socio Braggion Mario con la consorte Nazario Giuseppina. Da parte del Direttivo e di tutti i soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni per il traguardo raggiunto.
RIVAROLO C.SE - Il socio Pier Bartolomeo Appino e la sig.ra Gianfranca Chiantone. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.
TROFARELLO - il socio Cavallone Claudio e la gentil consorte Gianna. Il Direttivo e i soci tutti, porgono le più vive felicitazioni e auguri.

Hanno festeggiato le NOZZE D'ARGENTO 25 anni DI MATRIMONIO

ANDEZENO - Il socio e segretario Manfrinato Dante e gentil sig.ra Ghidella Silvana. Tantissimi auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.
CASTIGLIONE T.SE - Il socio Consigliere Gallino Piero e gentil consorte Fragassi Anna. Il socio Consigliere Grandini Gabriele e gentil consorte Lugano Agnese. Il socio Ormea Franco e gentil consorte Finello Anna. Il socio Lovera Giuseppe e gentil consorte Gerardi Tiziana. Il Consiglio Direttivo del Gruppo e tutti i Soci porgono infiniti auguri e felicitazioni.
CHIALAMBERTO - Il socio Torassa Giulio e la sig.ra Chiura Ornella. Il Gruppo porge infiniti auguri.
LEYNI - Il socio Preto Roberto con la consorte Pasquali Giuseppina. Da parte del Direttivo e di tutti i soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni per il traguardo raggiunto.

ALPINIFICI



(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

CARMAGNOLA - Il socio Borri Carlo con Maria Brezzo.
NICHELINO - Massimo figlio del socio Miletto Sergio con Rosi Urciuoli.
PECETTO - Claudio, figlio del Vice Capo Gruppo e Consigliere sezione Deorsola Carlo.
PIOBESI - Giuliana, figlia del socio consigliere Ghiano Antonio con Cristiani Fabio.
RIVALBA - Piergiorgio, figlio del socio Maina Carlo, con Paola.
RIVAROLO - Margherita, figlia del socio Giuseppe Valerio con Marco Ferro.
TORINO-SASSI - Il socio Walter Sacchero con la sig.ra Federica Cavallaro.

CULLE



(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

ALPIGNANO - Federico, nipote del socio Carmelo Tromby.
ANDEZENO - Otis, figlio dell'alpino Piccolo Giorgio.
ARIGNANO - Giulia, nipote del socio Gola Giuseppe.
BALANGERO - Valentina e Sofia, nipoti del socio Bergagna Battista.
BORGARETTO - Daniele, nipote del socio Frola Enzo. Andrea, nipote del socio Grasco Paolo.
BORGO REVEL - Alessia, figlia del socio Forneris Giuseppe. Serena, nipote del socio Ghiotti Aldo.
CANDIOLO - Silvana, nipote del socio Melchio Guglielmo.
CANTOIRA - Beatrice, figlia del socio Ala Riccardo.
CASELLE T.SE - Filippo, primogenito del socio Trombetta Mirko.
CASELETTE - Fabio Junior, nipote del socio Castamagna Mario. Gioele, primogenito del socio Gardenal Alessandro.
CASTAGNETO PO - Francesca e Lorenzo, gemelli primogeniti del socio Roberto Dasso. Federica, secondogenita del socio Agostino Arena. Margherita, nipote del socio Flavio Revello.
CHIAVES-MONASTERO - Paolo, nipote del socio Fornelli Coletti Giuseppe.
CHIVASSO - Alessandro, nipote del consigliere Cena Giovanni.
COASSOLO - Michele Mario, nipote del socio Barutelto Mario.
COLLEGNO - Mattia, nipote del socio Lino Stecco.
DRUENTO - Alessio, figlio del socio Bedino Luca.
FOGLIZZO - Aurora, nipote del socio Barbero Massimo.
GIAVENO - Paolo, nipote del socio Guglielmetto Carlo.
LEYNI - Martina, figlia del socio Stefanetto Gianmarco. Lorenzo, figlio del socio Savorè Marco.
MONASTEROLO - Elena, nipote del socio amico degli Alpini Brero Ivo.
POIRINO - Marco, nipote del socio Segretario Alberto Giovanni.
RIVARA - Sofia, nipote del socio Piero Contratto.
ROSTA - Gabriele, nipote del socio Mario Bernardi.
S. MAURO T.SE - Luca, nipote del socio Riccomagno Giovanni. Diego, nipote del socio Brunetto Carlo.
S. PAOLO SOLBRITO - Diego, figlio del socio Rossotto Roberto.
TORINO-CENTRO - Daniele, nipote del socio Califano Maurizio.
TORINO-NORD - Giorgia, nipote del socio Marietti Domenico.
TORINO-SASSI - Vittoria, nipote del socio Giovanni Monticone.
VAUDA C.SE - Davide, nipote del socio Caresio Giovanni.

VEROLENGO - Simone, nipote del socio cap. Giovanni Matta e della Madrina del Gruppo Natalina Matta. Maria Chiara, nipote del consigliere cap. Piero Mosso.
VILLANOVA D'ASTI - Chloe, nipote del socio Vendramin Luigi.
VILLARBASSE - Gaia, nipote del Consigliere Gianfranco Auriletto.

LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)



BALANGERO - Il socio Fontanel-la Aldo.
BORGARETTO - La mamma del socio consigliere Garabuggio Riccardo.
BRUSASCO - Il socio Pierino Bosso e la moglie Rita.
CAMBIANO - Il fratello del socio Carisio Giorgio.
CANDIOLLO - L'amico degli Alpini Chiaffredo Sandrone. Il socio Mario Coxé. Margherita sorella del socio Bianco Simone. La mamma del socio Lorenzo Canavesio.
CASTAGNETO PO - Il padre del socio Antonio Botta.
CASELLE - La mamma del socio Pariani Stefano. L'amico degli Alpini Macario Ban Giovanni.
CASTAGNETO PO - La sorella del socio Cesare Barbero. Il socio decano del Gruppo Felice Dassetto. Il socio Renato Borca. Il fratello del socio consigliere Giancarlo Soardo. La sorella del socio Duilio Vannicola. La mamma del socio amico degli Alpini Giorgio Ghiachero. Il padre del socio Bruno Restani. Il socio Luigi Borca.
CASTIGLIONE T.SE - Il socio Oliviero Emilio. La mamma del socio Camino Adriano.
CHIALAMBERTO - Il papà del socio Torassa Giulio.
CHIAVES-MONASTERO - La mamma del socio amico degli Alpini Troncati Giacomo.
CHIERI - La suocera del socio Fasano Maurizio.
CHIVASSO - La suocera del socio Regis Mario. Il padre del socio Birocco Luciano. La mamma del socio Rosa Fiorentino. La suocera del socio maresciallo Fluttero Piero. Il papà del socio Arduino Claudio. Il socio amico degli Alpini Arduino Giovanni. Il socio ten. col. Ernesto Ragazzi.
CIRIÉ - La mamma del socio Nove-ro Giovanni. Il fratello del socio Borlato Bernardo. Il fratello del socio Chiara Vincenzo.
COASSOLO - Lo suocero del socio Savat Moton Domenico. Il padre del socio Audo Marco.
COLLEGNO - La mamma del socio Piergiorgio Longo. Il papà del socio Gianpaolo Neirotti.
DRUENTO - La moglie del socio Prelato Emanuele. Il papà del tesoriere Borgato Fabrizio e suocero del Capo Gruppo Marocco Lorenzo.
FOGLIZZO - Il socio, ex Consigliere Tarabolo Santino.
FORNO CANAVESE - La moglie del socio Essart Giuseppe. Il padre del socio Giacometto Pierluigi.
GASSINO - Il socio ex Consigliere Varetto Alberto.
GIAVENO - Il socio Muzzolin Antonio. Il socio Caldera Guglielmo e papà del socio Caldera Giovanni. Il papà del socio Guglielmetto Antonello. La moglie del socio Cuatti Giorgio.
LEYNI - La moglie del socio Picco Remo. La mamma del socio e maestro del Coro Silvano Di Natale. La mamma del maestro del Coro Francesco Sabatino.
LOMBARDORE - Il socio aggregato Carlo Occelli.
MARETTO (AT) - Nicola fratello del Capo Gruppo Asinardi Guglielmo.
MONCALIERI - Il papà dei soci Ponzza Gaspare e Doriano. Il papà del socio Brina Massimo

MONTALDO T.SE - La suocera del socio Viora Rinaldo.
NICHELINO - La suocera del socio Abrate Andrea.
ORBASSANO - L'amico degli Alpini Bigli Ivano. La mamma dei soci Giletta Bartolomeo e Domenico.
PECETTO - Il socio Viberti Giovanni. Il papà del socio Abrigo Aldo.
PIANEZZA - La moglie del socio Gri-vetti Luigi.
PINO T.SE - La mamma del socio Calli Luigi. Il papà del socio Artusio Gioacchino. Il papà del socio Sprotti Dario.
PIOBESI T.SE - La moglie del socio Brossa Mario.
POIRINO - Il socio Lanzetti Francesco. La mamma del socio consigliere Ferrero Paolo.
PUGNETTO - Il fratello dei soci Vottero Viutrella Mario e Livio.
RIVA PRESSO CHIERI - La moglie del socio Villa Enrico.
RIVALBA - Michele fratello del socio Davico Alessandro. Il suocero del socio Gianasso Mauro. La mamma del Consigliere Cassiere Ghivarello Pier Luigi.
RIVARA - La moglie del socio cav. Gays Bartolo. Il fratello del socio Guido Giuseppe. La suocera del socio Piero Contratto.
ROSTA - La mamma del Capo gruppo Versino cav. Giorgio e suocera del consigliere Cordero Luigi.
SANTENA - Il socio Romano Agostino. Il socio Marocco Giovanni.
S. CARLO C.SE - La suocera del socio Perrero Luciano. Il socio Chiadò Fiorio Giovanni.
S. FRANCESCO AL CAMPO - La sorella del Vicecapogruppo Perrero Michele. Il suocero del socio Martinetto Mariano.
S. MAURO T.SE - La sorella del socio Brunetto Carlo. Il padre del Consigliere Turri Antonio. La mamma del socio Migliavacca Michele. La mamma del socio Riccomagno Giovanni.
SETTIMO T.SE - La mamma del socio Francesco Sabatino. Il socio Dal Cero Lino.
TORINO-NORD - La suocera del socio Costa Giancarlo. La mamma del socio Bortolami Daniele.
TORINO-SASSI - Giovanna, moglie del socio Celestino Guatta, madrina del Gruppo.
TRAVES - Alessandrina sorella del Vice Capo Gruppo Perino Giacinto e del socio perino Michelino.
VILLARBASSE - Luigi, fratello del consigliere Giuseppe Capello.
VILLASTELLONE - Il suocero del socio Pittatore Marco.

PENNE MOZZE

Il Gruppo Alpini di **Gassino T.se**, si associa al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa del loro congiunto e nostro ex valido consigliere **Varetto Alberto**, classe 1940 Btg. Gemona. Sarà da noi sempre ricordato come fosse presente.



Il Gruppo Alpini di **Piovasco** si unisce al dolore dei famigliari per la prematura perdita del socio **Coppo Mario**, classe 1946 del 2° Rgt. Alpini. Alpino generoso e di grande comunicativa, ha lottato molti anni con la sofferenza senza arrendersi mai. Sarà sempre ricordato per le sue doti di simpatia.



Il Gruppo Ala di **Stura**, annuncia con profonda commo-zione la prematura dipartita del socio **Paolo Tetti**, classe 1940, artigliere del 1° Reg. Artiglieria da Montagna gruppo Susa. Da molti anni si era dedicato con impegno alla vita del Gruppo ricoprendo la carica di consigliere. Gli alpini si stringono ai familiari nel dolore ricordando la sua presenza costante e serena tra le montagne che ha sempre amato.



Il 9 marzo è mancato il **Capo Gruppo Onorario di Villar-basse Carlo Cravotto**, classe 1926; gli Alpini di Villar-basse si uniscono al dolore del fratello Bruno, socio del Gruppo, dei familiari e degli amici.

Carlo aveva partecipato alla Resistenza e nel dopo guerra, dopo il servizio militare prestato nel 4° Rgt. Alpini, aveva rifondato il Gruppo di Villarbasse di cui è stato Capo Gruppo per 37 anni fino al 1992. Alle esequie c'è stata una folta rappresentanza di Alpini, in particolare della 5ª Zona.

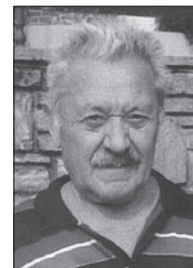


Il Gruppo Alpini di **S. Mauro T.se**, annuncia con profonda tristezza la scomparsa del socio **Rocca Carlo**, classe 1947, padre del socio Giuseppe Battista.



Il Gruppo Alpini di **Chialamberto** con immenso dolore ricorda il socio amico **Pecchio Giuseppe**, classe 1921, ex Internato della seconda guerra Mondiale.

Il Direttivo, unitamente a tutti gli Alpini di **Monasterolo**, si unisce al dolore della famiglia per la perdita del socio fondatore **Giordanino Antonio (Tunin)**, il quale oltre a partecipare attivamente alla vita del nostro gruppo, nel genio alpino fu tra i protagonisti che nel 1955 posarono a quota 4170 mt del Balmenhorn il "Cristo delle Vette".



Il Gruppo Alpini di **S. Gillio** si unisce al dolore dei famigliari, per la scomparsa del socio Artiglieria Alpino classe 1963 **Orso Giancarlo**.



Massimo Giorgis, del Gruppo di **Lombardore**, si unisce al dolore della signora Marilena e dei figli Walter e Fulvio per la perdita del marito e padre **Carlo Occelli**, socio aggregato del Gruppo di Lombardore e socio fondatore della Croce Bianca del Canavese.



Il Direttivo ed il **Gruppo di Grugliasco** annunciano a tutti coloro che lo conoscevano, la scomparsa del socio Vice Capo Gruppo Onorario **Ferrero Elio**, classe 1919. 3° Regg. Alpini, combattente della 2ª Guerra Mondiale sul fronte balcanico. Tutti gli Alpini rinnovano alla famiglia le più sentite condoglianze e non dimenticheranno un Alpino con la A maiuscola come Lui, sempre disponibile verso tutti.



Il Gruppo Alpini di **S. Sebastiano Po** si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa del socio **Viano Fabrizio**, classe 1967, Battaglione Trasmissioni (Gardena 2/88).

Il Gruppo Alpini di **Moncalieri** si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'Alfiere, **Cristino Antonio**. Consigliere Onorario e Medaglia d'Argento al V. M. uomo ed Alpino esemplare, sempre disponibile per le necessità del Gruppo ed amico di tutti.

Presente ad ogni manifestazione, un vero esempio per tutti noi. Alle esequie, amici ed Alpini lo hanno salutato con profonda commozione; presenti il Labaro Sezionale, i Gagliardetti della 2a Zona, la Bandiera dei Combattenti e Nastro Azzurro. Al gran completo il Coro A.N.A. di Moncalieri ha accompagnato la Preghiera dell'Alpino.



Il Gruppo Alpini di **Coazze** unitamente ai famigliari annuncia con profonda commozione la scomparsa del socio e grande lavoratore alpino **Aldo Rosa Clot**, già del 4° Reggimento Alpini classe 1936.

Nel breve periodo che il lavoro ti ha concesso al gruppo, anche se dolorante per i tuoi acciacchi, sei stato un grande esempio per tutti noi e uno stimolo per far riuscire al meglio le feste in montagna ed in sede con la tua grande cucina e il tuo cordiale sorriso. Alle tue esequie non eravamo in tanti a renderti gli onori che ti sei meritato, ma c'erano i tuoi amici più cari che ti hanno sempre stimato per il grande alpino che eri. Alla famiglia vanno le più sentite condoglianze di tutto il gruppo. Ciao Aldo



Il Gruppo Alpini di **Volpiano** partecipa al dolore dei famigliari del socio **Martore Pietro**, classe 1919, Artiglieria alpino 1 Artiglieria da montagna, reduce della guerra in Montenegro 41-43. Era molto affezionato al Gruppo. Negli anni 50, 60, 70 fu Alfiere del Gruppo, la sua allegria era unica e unica era la simpatia che noi alpini dedichiamo al suo ricordo nel paradiso di Cantore.